

ACC 10000/143/2578 149/N

ENEMY AGENTS

Feb. - July 1946

FILE
MINUTE SHEET

No. of the sheet	Date	Subject
470	5 Feb.	Risk of enemy agents
471	15 "	" "
472	6 "	Enemy agents
473	25 "	"
474	20 "	"
475	9 March	"
476	15 March	"
477	8 April	"
478	3 May	Escape of personnel -
479	18 "	Enemy agent
480	22 "	"
481	20 May	Enemy agents
482	8 June	HARZETTO Defect
483	14 June	PITZURRA Minio
		FACCENNA Giovanni
484	18 July	PARDINO Giuseppe
485	27 July	

2325

149 N

43

100000 / 43 / 25-78

2323

785016

43

10000 / 43 / 25-78

THIS FOLDER

CONTAINS PAPERS

FROM FEB 1946
TO WHY

CATALOGUE.

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149-31

19 July 1946

SUBJECT : PALADINO Giuseppe di Domenico

TO : The Questore, Questura of REGGIO CALABRIA

484

1. Reference your Prot. 05020 dated 5 July 1946, addressed to AMB.

2. I am instructed to inform you that PALADINO was interned for the following reasons:

- (a) Subject was a trained enemy agent who was parachuted into A.O.V. to complete mission of espionage for the Germans, but later gave himself up to the Allied authorities.

E.J. P.M.
E.J. P.M.,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AMB/nb

CONFIDENTIAL

42

1373

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff G-2
APO 512, U.S. Army

GBI.369.261/PT/1135

15 July 1946

SUBJECT: RALDINO, Giuseppe di Domenico. *Unread NO*TO : HQ Allied Commission,
Public Safety Sub-Commission,
Security Division.

Reference attached letters from the Questore and
Italian Liaison Officer.

1. The following information on subject is forwarded,
to be passed on to the Italian authorities.

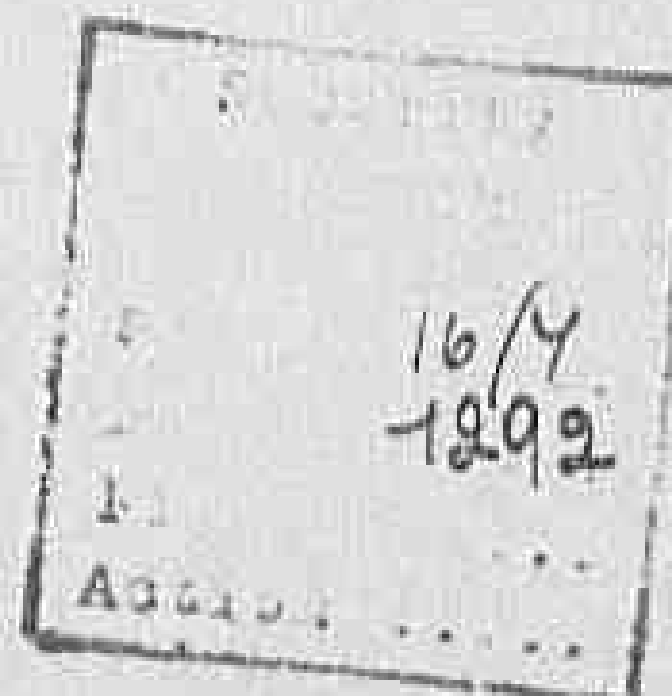
(a) Subject was a trained enemy agent who was
parachuted into A.C.T. to complete mission of
espionage for the Germans, but later gave him-
self up to the Allied authorities.

For the Assistant Chief of Staff G-2

for *Robert R. Covington*
D.A.D. YOUNG, *STW.*
Lt. Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section

Encl: 2 letters

RC/wj



TRANSLATION

QUESTURA OF REGGIO CALABRIA

5 July 1946
Prot # 03020

Subject: Giuseppe Paladino, son of Domenico and of Maria Idone, born at Scilla on 3 August 1910, a thereof resident.

To : Allied Supreme Command - AFHQ - Caserta -

The subject individual, having been released from the Termini Internment-Camp has been routed to his domicile at Scilla.

I beg you to provide us with a detailed report on the political activity he performed, specifying the reasons of his internment.

This communication is in conformity with pertinent information received from the Italian Liaison Office of Riccione in letter dated 15 June 1946 whose copy is herewith attached.

The Questore

TRANSLATION

HQ SEF CENTRE
Italian Liaison Office

Ref. 03020 dated 3 June 1946

Subject: Giuseppe Paladino, son of Domenico and of Maria
Idone, born at Scilla on 3 August 1910 & thereof
resident.

To : Regia Questura - Reggio Calabria -

The Internment-Camp of Terni was deactivated on
20 May and the remaining inmates were transferred to one
of the camps under this Command's direction. Documents of
persons released from Terni prior to their transferment to
this zone are not available to us.

You should therefore apply to the Caserta Allied
General AFHQ Command where the lists and documents of all
the former inmates are held.

The Liaison Officer

s/ Guerrini Maraldi

Sassari 3 luglio 1946

Signor Signor Capitano Elia

Ufficio Polizia

Head Quarter Collect. Commission Security Division

Roma

917

1151

1119

483

Come si accorrono mesi a Roma, nel suo ufficio, la mattina del 26 giugno, le viene fatta la copia letta dal Dott. Pizzurra Mario via Britanno (Lanciano), con la più viva preghiera di volerlo mettere in libertà con tutta la più cordese e premurosa urgenza.

Io non vorrò rilevare dall'istanza del suo Avvocato Vrai, allegata alla copia letta, che altri individui condannati per i reati a lui imputati, sono già messi in libertà con l'attuale amnistia. E neppure ragione quindi di farsi fare libertà a questo Dott. Pizzurra che risulta assolto con la più ampia formula.

Fatto di trovare in lei un uomo buono e di umani sentimenti e di equa gentilezza che si presenta a cuore subito sospeso riceve dal Dott. Pizzurra Mario la saluto cordiale.

Di Livorno Vrai
G. Tommello - Via Macao 38
Sassari

Al Comando Truppe Alleate

(Ufficio)

R O M A

Nell'interesse di PITZURKA MARIO di Ovidio e di Corrias Sara, nato in Oristano (Cagliari) il 25-3-1916 si ha l'onore di esporre quanto appreso perche codesto Comando voglia disporre per un benevolo, sollecito provvedimento.

Il PITZURKA Mario, mentre il Nord Italia trovavasi ancora sotto l'occupazione tedesca, prestava servizio in qualita di Ufficiale Medico presso un reparto della X Flottiglia MAS.

Esse occasione di conoscere, durante tale periodo, un certo FANCALLO, gia sottufficiale della R. Marina, il quale era stato ingaggiato dai tedeschi per essere aviolanciato in Sardegna.

A costui il Dott. PITZURKA affido un biglietto di saluto, diretto alla propria famiglia, nel quale assicurava di star bene e di nutrire fiducia di poter presto riebbracciare i suoi cari.

Il cancellu veniva aviolanciato in Sardegna e pochi giorni dopo tratto in arresto dai locali agenti del C.S. -

Liberato il Nord Italia dalle truppe alleate il dottor

PITZURKA faceva rientro in Sardegna - ad Oristano - e pochi giorni

Nell'interesse di PITZURRA MARIO di Cividio e di Corrias Sara, nato in Oristano (Cagliari) il 25-3-1916 si ha l'onore di esporre quanto appreso perche codesto Comando voglia disporre per un benevolo, sollecito provvedimento.

Il PITZURRA Mario, mentre il Nord Italia trovavasi ancora sotto l'occupazione tedesca, prestava servizio in qualita di Ufficiale medico presso un reparto della X Flottiglia MAS.

Suole occasione di conoscere, durante tale periodo, un certo FANCELLU, già sottufficiale della R.Mariaa, il quale era stato ingaggiato dai tedeschi per essere aviolanciato in Sardegna.

A costui il Dott. PITZURRA affidò un biglietto di saluto, diretto alla propria famiglia, nel quale assicurava di star bene e di nutrire fiducia di poter presto riacbracciare i suoi cari.

Il cancellu veniva aviolanciato in Sardegna e pochi giorni dopo tratto in arresto dai locali agenti del C.S. -

Liberato il Nord Italia dalle truppe alleate il dottor PITZURRA faceva rientro in Sardegna - ad Oristano - e pochi giorni dopo il suo rientro veniva arrestato sotto la imputazione di collaborazionismo e deferito al Tribunale Militare di Guerra della Sardegna.

Dopo sei mesi circa di carcerazione preventiva (il Pitzurra era stato arrestato nel giugno 1945) veniva rinviato a giudizio davanti al detto Tribunale e, celebratosi il dibattimento in data 6 Dicembre 1945, il PITZURRA VENIVA ASSOLTO PERCHÉ IL FATTO NON COSTITUISCE REATO.

Nella sentenza veniva pure ordinata la immediata scarcerazione del Pitzurra, ma a ciò si opponeva il Comandante del Centro O.S. di Cagliari - Capitano PISANO - il quale disponeva perché il PITZURRA venisse trattenuto a disposizione del detto Comando in attesa di ulteriori ordini da parte delle superiori autorità alleate.

Nonostante siano trascorsi ormai SETTE MESI IL PITZURRA TROVASI ANCORA DETENUTO NELLE CARCERI GIUDIZIARIE DI ORISTANO SEMPRE IN ATTESA CHE GIUNGA NO LE DISPOSIZIONI CHE LO RIGUARDANO.

E' superfluo far notare la incongruenza di una tale situazione, per la quale UN INNOCENTE VIENE TRATTENUTO IN CARCERE NONOSTANTE LA SUA INNOCENZA SIA STATA ACCERTATA ATTRAVERSO UN REGOLARE PROCESSO.

Al riguardo si fa presente che la formula piena di assoluzione - ADOTTATA, PER GIUNTA, SU CONFORME RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO - non giustificherebbe né renderebbe necessaria una misura cautelativa così grave, tanto più

to in data 6 Dicembre 1945, il PITZURRA VERBALE ASSOLTO PERCHÉ

IL FATTO NON COSTITUISCE REATO.

Nella sentenza veniva pure ordinata la immediata scarcerazione del Pitzurra, ma a ciò si opponeva il Comandante del Centro C.S. di Cagliari - Capitano PISANO - il quale disponeva perché il PITZURRA venisse trattenuto a disposizione del detto Comando in attesa di ulteriori ordini da parte delle superiori autorità alleate.

Nonostante siano trascorsi ormai sette mesi il PITZURRA TROVASI ANCOHA DETENUTO NELLE CARCERI GIUDIZIARIE DI ORISTANO SEMPRE IN ATTESA CHE GIUNGANO LE DISPOSIZIONI CHE LO RIGUARDANO.

E' superfluo far notare la incongruenza di una tale situazione, per la quale UN INNOCENTE VIENE TRATTENUTO IN CARCERE NONOSTANTE LA SUA INNOCENZA SIA STATA ACCERTATA ATTRAVERSO UN REGOLARE PROCESSO.

Al riguardo si fa presente che la formula piena di assoluzione - ADOTTATA, PER GIUNTA, SU CONFORME RICHIESTA DEL PUBBLICO MINISTERO - non giustificerebbe né renderebbe necessaria una misura cautelativa così grave, tanto più ove si consideri che nella fattispecie la formula della assoluzione avrebbe potuto essere più esattamente quella del "NON AVER COMMESSO IL FATTO"

giacché doveva considerarsi come "FAUTO" imputabile il concorso in spionaggio che, in effetti, è risultato non esistere e non la lettera scritta ai familiari che non poteva costituire titolo di reato.

Le autorità che dovranno decidere dell'ulteriore trattamento da farsi al Dott. PITZURRA verranno tenere presente che per la sua condizione sociale (medico già assistente di Università) per il suo carico di famiglia (ammogliato con due figli), per la posizione sociale della famiglia di origine (il padre è vice prefetto in carica a Sassari) e per le sue non buone condizioni di salute, egli non può dar luogo a timori circa la condotta futura.

Si invoca pertanto da C.d.este Comando un sollecito provvedimento di completa liberazione che varrà a ridare la tranquillità a due famiglie che da ormai oltre un anno vivono in una indicibile angustia morale.

Si allega copia autentica della sentenza 6-12-45 del Tribunale Militare di Guerra della Sardegna.

Oristano 2 Luglio 1946

(avv. Aldo Uras- difensore)

Aldo Uras

N.B. Si prega di voler tenere presente che coloro i

to be written at the family level that non poteva costituire titolo di reato.

Le autorità che dovranno decidere dell'ulteriore trattamento da farsi al Dott. PIZZURRA vorranno tenere presente che per la sua condizione sociale (medico già assistente di Università) per il suo carico di famiglia (ammogliato con due figli), per la posizione sociale della famiglia di origine (il padre è vice prefetto in carica a Sassari) e per le sue notevoli condizioni di salute, egli non può dar luogo a timori circa la condotta futura.

Si invoca pertanto da Codesto Comando un sollecito provvedimento di completa liberazione che varrà a ridare la tranquillità a due famiglie che da ormai oltre un anno vivono in una indicibile angustia morale.

Si allega copia autentica della sentenza 6-12-45 del Tribunale Militare di Guerra della Sardegna.

Cristiano 2 Luglio 1946

(Avv. Aldo Uras- difensore)

Aldo Uras

N.B. Si prega di voler tenere presente che coloro i quali furono **CONDANNATI** per lo stesso reato additato al PIZZURRA hanno già beneficiato della recente amnistia e riacquisito la propria libertà. A maggior ragione

zione queste dovrebbe essere ridate al Dott. Pitzner=
ra, ASSOLTO CON LA PIU' AMPLA FORMIDIA DA DETTO REATO.

AVVOCATO URA)

Col. PANGLOSS
Ten. TANJA ILLIO
Ten. COL. SARA FULVIO
Cap. Pres. BIANCONI STUBER
MAG. BRIGANT GIULIO
Ha pronunciato le seguenti:

3 2 1 5 4 3 2 1

Nella causa contro

LIGURIA, contro il evadito e di Corrias Suro, nato ad Civitino (Cagliari) il 25-
-3-1916, nel residente, che sottotenente medico alla 1^a Legione Alpina - La
Spezia -
PANGLOSS, nato di Antonio Francesco e di Brota Maddalena nato a Nulvi (Cagliari)
il 21-2-1914, ved. dieta in Sarsari - Sargente R. P. di carriera, già in servizio
nel 7. Cascoatorpediniera "FALCONE".

I E P U T A T I

Il PANGLOSS: di collaborazionismo (art. 5 D.L. 27-7-1944 n° 159) in relazione
agli art. 49 n° 2 C.A.P. e 55 C.P.M. per avere, essendo appartenente alle
formazioni dell'Esercito repubblicano e preaccolto per una spedizione organizzata
te del Comando Germanico alle e capo di esercitare compiti di spionaggio in que-
stina, e, dopo frequentata in Alta Italia apposti corai addettivi alla di-
pendenza di ufficiale Germanico e prestato giuramento di fedeltà e del mede-
simo ricevute istruzioni, Germano, un apparecchio radiotrasmittente e un orologio,
collocati in Sardegna in territorio di STIVINO (Sassari) in divisa abito divi-
sa il 21-2-1945, violando con paracadute da aereo Germanico - tanto di
procedersi, per favorire il nomico notizie di carattere politico e militare
nella Sardegna con speciale riferimento alle forze marittime, torresbri ed aree
nazionali ed alleate, stanziate nell'isola, notale destinato a rimanere segrete
e suscettibili di compromettere la sicurezza delle forze stesse, senza rinviare
nell'intento per circostanze indipendenti dalla sua volontà -

Il PANGLOSS: di collaborazionismo (art. 5 D.L. 27-7-1944 n° 159) in relazione
agli art. 47 n° 2 C.A.P. e 52 C.P.M. e 56 C.P.M. per avere anteriormente al
21-2-1945 in territorio prestato servizio nelle formazioni dell'Esercito rep-
ubblicano in qualità di ufficiale medico alla 1^a Flottiglia MAS, compiuto atti
ideologici diretti in modo non equivoco e procurare aiuto all'agente nemico PANGLOSS
di Giovanni, anzitutto mandando di una lettera di presentazione e raccomandazio-
ne al proprio padre PANGLOSS e VICE Vice Prefetto in SASSARI per far sì che il
PANGLOSS potesse esercitare al coperto la missione di spionaggio affidatagli
dei tedeschi - lettera che non fu del PANGLOSS consegnata al padre del PANGLOSS
per l'intervento pretesto -

ZITIN E DITTO

Con rapporto del 28-4-1945 il vembre G.3. di Cagliari, inoltrava denuncia
carica del sergente R. P. PANGLOSS Giovanni, riferendo di averlo tratto in arres-
to dopo avere avuto notizia che il medesimo era stato avvisato con
paracadute da un aereo tedesco nella località "STIVINO" (Sassari) della
notte del 21 stesso mese. - Il PANGLOSS, riferiva la denuncia, era stato arrestato
te presso la propria famiglia ed all'atto dell'arresto aveva subito unnesso di
essere giunto in SARDAGNA nel modo anzi detto consegnando anche un apparecchio

... ed i fondi ricevuti dai Tedeschi.

Secondo le sue affermazioni egli prestava servizio all'otto dell'armistizio sul n° 9. "FAMULA" e dopo l'autorizzazione del medesimo ordinato dal comandante si era sottoposto alla cattura dei Tedeschi ricoverandosi in casa di amici in Ginevra ed in SOSSALIONENNE.

Quivi aveva preso contatto con elementi della lotta clandestina che si accingevano a combattere contro i Germanici e nella eventualità ritenuta insoddisfatta di uno sbarco degli anglo americani e con espedienti vari si era sottratto alla chiamata alle armi disposta dal Governo Repubblicano lavorandosi negli stabilimenti "MILITARI" e continuando a tenersi a contatto con i partigiani alla lotta di resistenza clandestina. Non potendo per altro più nascondere la sua posizione di sottoposto ad obblighi militari ed essendo stati frustrati i suoi tentativi di procurarsi i documenti irregolari per poter continuare a lavorare negli stabilimenti "MILITARI" era stato arruolato di autorità nelle forze Repubblicane e si era posto alla necessità anche per consiglio di amici a concessione di alcune varie destinazioni e diverse peripezie. Successivamente era stata offerta la possibilità di essere inviato in Sardegna per una missione speciale aveva accettato l'offerta col disegno di sottrarsi alla dominazione Germanica e di rientrare in famiglia dopo facendo di essere disposto ad esercitare i compiti assegnatigli. Dopo tale accettazione aveva frequentato l'ispezione di Germanici offerti corai di addestramento per essere in grado di esplicare in variegata compito di spionaggio consistenti nella raccolta e trasmissione di notizie e specialmente sulla situazione politica e specialmente sulla situazione delle forze militari terrestri, aeree ed in particolare modo navali, nazione 21 ed alleate esistenti nell'isola.

Dopo vari rinvii dovuti a diverse circostanze i Tedeschi lo avevano lasciato in Sardegna ed egli nonostante le contrarie istruzioni avute dai Germanici, aveva subito raggiunto la propria famiglia e con l'intento di costituirsi a dopo qualche giorno alle autorità.

Nel rapporto si denuncia di espletare in rilievo che nei cinque giorni trascorsi prima dell'arresto non era riuscito che il FANULLI avesse avuto contatti sospetti o qualche attività inerenti alla sua missione.

Con successivo rapporto in data 13-5-1945 lo stesso Centro di C.S. di Cagliari denunciava per il resto di cui in rubrica, FANULLI ADAMO sottotendente a capo della 1° Flottilgia 443 della 1a Marina Repubblicana riferendo che fra i documenti rinvenuti al FANULLI si annoverava un biglietto

Salvi aveva preso contatto con elementi della lotta clandestina che si accingevano a combattere contro i Germani e si erano eventualmente ribellati insinuando di uno sbarco degli anglo americani e con espedienti vari si era sottratto alla schiacciata alle armi imposta dal Governo Repubblicano lavorando negli stabilimenti "A.S.I.A.S." e continuando a tenersi a contatto con i partigiani della lotta di resistenza clandestina.

Non potendo per altro più mantenere la sua posizione di sovrano, si obbligò a ritirarsi e a cedere il suo regno a suo figlio, il quale si fece a governare con sagacia e con equità. Il suo regno fu di anni sessantasei.

Dopo vari rinvii dovuti a diverse circostanze i Tesoriere lo avevano lanciato in campagna ed egli l'aveva fatto contro le istruzioni avute dal Governatore, aveva subito messo egualto la propria faccenda e con l'intento di costituirsi a capo qualche giorno alla autorità. —

Nel rapporto di denuncia si addottava in rilievo che nei cinque giorni precedenti quella dell'arresto non era circolato che il TANOMIL avesse avuto contatti con petti e sigarette attive inorrotti alla sua direzione.

Con successivo rapporto in data 13-6-1943 lo stesso Centro di C. S. di Cagliari denunciava per il reato di cui in rubrica, FERRUZZI MARIO sottotenente se dice alla 4^a Flot^{ta} tagliata della 1^a Marina Repubblicana riferendo che fra i documenti sequestrati al FANULLU si annoverava un biglietto scritto a matita, a firma FERRI, col quale il mittente inviava esultati al padre rassegurandolo di star bene, annunciandogli il suo imminente arrivo in SARDEGNA e pregandolo infine di intervenire per aiutare il poveretto nella ricerca di una occupazione. Il FANULLU aveva chiarito che il biglietto gli era stato affidato dal presunto FERRUZZI ed era diretto

al padre Vice Prefetto e Cagliari a quale il PANCALU si sarebbe dovuto rivolgere per essere aiutato a sistemarsi.

Il Comando denunciato aveva avuto notizia che il PITUURA aveva fatto rientro in Sardegna da MILANO subito dopo la liberazione del settentrione lo aveva subito posto ad interrogatorio nel quale egli aveva dichiarato che verso la seconda metà di luglio 1944 si trovava a BERNARDONE sottotene nente medico al Comando Base della 10^a Flottiglia MAS ed aveva avuto occasione di stringere rapporti di conoscenza col PANCALU il quale gli aveva confidato di dover essere avviato in Sardegna dai tedeschi per compiere una missione informativa a mezzo di apparecchio ricetrasmittente che aveva cercato di dissuadendolo dal partire ma il PANCALU aveva risposto che non aveva mantenuto l'impegno assunto verso i Germanici questi per lo meno lo avrebbero depistato in Germania ed aveva soggiunto che comunque se si fosse accorto che le sue segnalazioni avessero provocato conseguenze dannose o luttuose la 1^a Isola le avrebbe separato, altro interrogatorio, che, constatata l'inutilità di ogni ulteriore pressione verso il PANCALU gli aveva affidato il noto biglietto del quale egli annunciava il proprio imminente rientro in Sardegna, aveva voluto ostentare la previsione del ritenuto imminente ingresso delle truppe alleate in Sardegna.

Nel rapporto si denunciava al notte in risalto che il PANCALU in base alle dichiarazioni del PITUURA, aveva manifestato la volontà di esplicitare la missione spionistica ed affidatagli dai tedeschi sippure condizionando il proseguimento al mancato verificarsi di conseguenze dannose o luttuose per l'Isola, e che il PITUURA, avendo il PANCALU ostentato gli intenti di presentazione e raccomandazione non mai tentate valute agevolare il PANCALU nell'esercizio di detta missione ed fornirgli una copertura mediante la protezione PITUURA e mediante la protezione derivante dalla carica pubblica che questi ricopriva in Sardegna.

In corso di istruttoria i due imputati confermavano sostanzialmente le dichiarazioni rese al cenno C.5. con qualche discrepanza nel tenere dei discorsi che il PANCALU avrebbe fatto al PITUURA circa i suoi intendimenti di esplicitare o meno la missione affidatagli all'arrivo in Sardegna e venivano assunte informazioni sulla condotta tenuta da entrambi gli imputati nelle varie località in cui avevano prestato servizio nella Italia Settentrionale e raccolte testimonianze attestanti la partecipazione al movimento

cominciò di luglio 1944 si trovava a Sanluri. Il 10 settembre, mentre si trovava al Comando Base della X^a Flottiglia MAS ed aveva avuto occasione di stringere rapporti di conoscenza col PANCALU il quale gli aveva confidato di dover essere inviato lanciato in Sardegna dai tedeschi per compiere una missione informativa a mezzo di un apparecchio ricetrasmittente; che aveva cercato di dissuadendolo dal partire ma il PANCALU aveva risposto che non aveva mantenuto l'impegno assunto verso i Germanici questi per lo meno lo avrebbero depistato in Germania ed aveva aggiunto che comunque se gli fosse occorso che le sue segnalazioni avessero provocato conseguenze dannose o luttuose la l'isola le avrebbe coperto l'interrotte, che, contattata l'Inutilità di ogni ulteriore presenza verso il PANCALU gli aveva affidato il noto biglietto nel quale nell'annunciare il proprio imminente rientro in Sardegna, aveva voluto sottintendere la previsione del rifiuto imminente ingresso delle truppe alleate in Sardegna.

Nel rapporto di denuncia si metteva in risalto che il PANCALU in base alle dichiarazioni del PITZURRA, aveva manifestato la volontà di esplicitare la missione spionistica affidatagli dai tedeschi di sapere condizionalmente il proseguimento di questo verificarsi si conseguono danno e luttuose per l'isola, e che il PITZURRA, annunciando il PANCALU del noto biglietto di presentazione e raccomandazione non soltanto gli intimi di lui manifestati, aveva evidente nato voluto agevolare il PANCALU nell'esercizio di detta missione col fornirgli una copertura destinata la protezione PITZURRA e mediante la protezione derivante sulla carica di pubblica che questi ricopriva in Sardegna.

In corso di istruttoria i due imputati confermavano sostanzialmente le dichiarazioni rese al centro C. N. con qualche disordine nel tempo dei discorsi che il PANCALU avrebbe fatto al PITZURRA circa i suoi intendimenti di opera e come la missione affidatagli all'arrivo in Sardegna e venivano assunte informazioni nella condotta tenuta da entrambi gli imputati nelle varie località in cui avevano prestato servizio nella Italia Settentrionale e raccolte testimonianze attestanti la partecipazione al movimento clandestino da parte del PANCALU nel periodo antecedente al suo arruolamento nelle Forze Repubblicane.

All'orale dibattimento i prevenuti insistono nelle rispettive proteste di innocenza ed il verbalizzante Capitano ATZANI confermava il proprio esposto raggiungendo il

62

non poter dare alcun prezzo ed utile chiarimento in base a quanto gli risultò dalle prime indagini e dagli interrogatori dei denunciati in merito agli intendimenti da cui essere furono mossi.

CONCLUSIONI

Esprime il Collegio che a carico del FANCULLU sta una sicura ed incontestata apparenza di aver attestato il suo collaboramento con i Germanici trattata di stato il loro come egli ha affermato gli intendimenti fossero diversi da quelli che le premesse stesse denunciano.

Dagli indizi raccolti per appurare tali intendimenti nessuno si presenta sufficientemente univoco e preciso e l'insieme di essi non fornisce una prova esauriente di responsabilità.

Indubbiamente è grave indizio di fatto stesso che il FANCULLU sia stato presente per la missione spedita a cui che i Germanici facessero cadere la propria scelta di alcuni di sicurezza e provata fiducia. Ma tale il loro per il grave non sembra decisivo potendo essere contrastata dalla considerazione che il FANCULLU, come egli stesso ha affermato, credè di recativarsi la fiducia dei Germanici quando intravede la possibilità di essere inviato in Sardegna.

Il puro grave fatto il fatto che il FANCULLU non si sia subito sottoposto alle autorità e non abbia neppure distrutto o danneggiato l'apparecchio radio consegnatogli. Tuttavia è da considerare che il FANCULLU all'atto dell'arresto era giunto da pochi giorni che in effetti non aveva con tutti sospetti e non dette segno di iniziare in qualche modo la sua missione ma si recò in Sardegna senza mascherarsi né prendere precauzioni e visitando anzi i propri amici e congiunti; che la radio se non fu danneggiata o distrutta non fu nemmeno nascosta e sequestrata quanto meno per la prima segnalazione dell'avvenuta arrivo, tanto è che il FANCULLU la esibì subito agli agenti, ed essa si trovò riposta in un cassetto in condizioni dimostranti che non era stata assai che il FANCULLU con gli agenti non tentò minimamente di nascondere la propria identità e l'intenzione di rifarsi subito in qualche modo e perciò fosse giunto in Sardegna rivelando tutti i particolari della missione affidatagli che avrebbe dovuto ammettere contro richiesta alle sue affermazioni che non aveva intenzione di presentarsi, ed è da essere derivato non dall'intendimento di esiliare la propria missione, ma da quello di sottrarsi ai sicuri fastidi investigativi e restrizioni già subiti da altri agenti che lo avevano preesistente, intendimento forse non aggiunto da quello di

dati ed denunciati in merito agli intendimenti da cui
essere furono mosse.

D I R I T T O

Esprime il Collegio che a carico del PANICELLI età non
sufficiente ad essere ritenuto responsabile di reato, il suo
colpevolezza con i Germanici si tratta di stabilire se
come egli ha affermato gli intendimenti fossero diversi da
quelli che le stesse stesse denunciavano.

Dagli indizi raccolti per appurare tali intendimenti
nessuno si presenta sufficientemente univoco e preciso e
l'insieme di essi non fornisce una prova esauriente di re-
sponsabilità.

Indubbiamente grave indizio di fatto stesso che
il PANICELLI sia stato prelevato per la missione esposta
che i Germanici facessero essere la propria scelta di alimen-
ti di sicurezza e provata fiducia. Ma tale rilievo per quanto
grave non sembra decisivo potendo essere contestato dalla
considerazione che il PANICELLI, come egli stesso ha affermato,
esser di accettare la fiducia dei Germanici quando intrin-
sica la possibilità di essere invitato in Germania.

E' pure grave indizio il fatto che il PANICELLI non si
sia subito costituito alle autorità e non abbia neppure di-
stretto e denunciato l'apparecchio radio consegnato agli
Italiani e da considerare che il PANICELLI all'atto dell'arres-
to era giunto in pochi giorni che in effetti non tenne con-
tatti sospetti e non dette segni di iniziare in qualche modo
la sua missione ma si recò in famiglia senza necessariamente
prendere contatto e visitazione anzi i propri valori e congiunti
che la radio se non fu danneggiata o distrutta non fu neces-
sario essere o adoperata quanto meno per la prima segnalazio-
ne dell'avvenimento arrivo, tanto è che il PANICELLI la esibì su-
bito agli agenti ed essa si trovava riposta in un cassetto
in condizioni disordinate che non era stato detto che il PAN-
ICELLI con gli agenti non tenne minimamente di nascondere
la propria identità e prevenienza ma riferì subito in
quel modo e perciò fosse giunto in Germania rivelando tutti
i particolari della missione affidatagli che ancorché
debba ammettere come si trattava di una affermazione che
non aveva intenzione di presentargli, ciò può essere derivato
non dall'intendimento di escludere la propria missione,
ma da quello di sottrarsi ai sicuri fatti investigazioni
e restrizioni già emessi da altri agenti che lo avevano
prelevato, intendimento forse non dissimile da quello di
tenere per propria uso le cose consegnate.

Un più grave e specifico indizio potrebbe essere rap-
presentato da quanto riferito dal FIDUR, sugli intendimen-
ti manifestati dal PANICELLI prima della partenza. E' da con-
siderare però che le dichiarazioni rese in proposito dal
FIDUR, sia in se stessa sia messa in relazione con quel-
le esplicative rese dal PANICELLI nei suoi interrogatori,



come esito a non poche perplessità. Stò di fatto che tra i
predecessori del PANCILLU non risulta che egli fosse dominato
da tendenze ed ideologie tali da spiegare una volontà favo-
revole alla espulsione della missione che anzi i vari
accertamenti compiuti sulla scadetta tenuta del PANCILLU
sino l'8 Settembre hanno messo in rilievo come egli abbia
operato in tutti i modi possibili di attrarsi all'arres-
tamento e si sia anche tenuto in contatto con gli elementi
della lotta clandestina. Resta però il dubbio non privo di
consistenza che il PANCILLU, una volta che formalmente fu
arrestato sinistato contrariato dall'ambiente ed abbia but-
tato i primitivi intendimenti o la primitiva linea di condot-
ta. Il PANCILLU stesso, accennando ad una sua disorientata af-
formando che era rimasto impressionato dalle terribili e entu-
siasmi che notizie fornitegli dai Germanici sulla condizionali
in cui versava l'Isola, presentata come divina in due parti
contrapposti ed in istato di grave disordine e sofferenza;
e come egli pur non prestando fede a tali notizie non sapeva
se agguarsi come noi non avesse avuto alcun segno di vita
dalla propria famiglia se, eccedendo notizie di altra fonte,
la situazione era invece di verso ed altri potevano ricevere
dalla loro famiglia messaggi confortanti.

Anche se anche se ciò dovesse suggerire che il PANCILLU
venendo in una stato di perplessità e di disorientamento,
avrebbe concepito il disegno di iniziare quanto meno l'adempie-
mento della missione affidatagli (SMAV) ed intertemporale,
come pure abbia detto nel caso del verificarsi di danni
conseguenze), tale che egli avesse subordinato alla condis-
zione ipotetica di riscontrare nella Isola la presenza di
quella situazione catastrofica che gli era stata tipica
da i Tedeschi, evidentemente in tale stato d'animo non potev-
be ravvisarsi integrato l'elemento psicologico del reato
si adute al movente che non può non consistere in una vo-
lontà diretta in modo non equivoco a provocare la morte.

La perplessità sui reali intendimenti del PANCILLU
risulta evidente anche dalle informazioni del PITRUCCA
il quale ha spiegato con precedenza che non appare frut-
te di un concetto difensivo del PANCILLU, che lui discorsi
ingarbugliati che costui gli teneva (che sostanzialmente
coincide con quelli riferiti dal PANCILLU) si era fermato
l'idea che questi giunto, in Sardegna se ne sarebbe andato a
casa e non avrebbe fatto nulla.

Né agli inquirenti si riteneva da quanto emerge in causa
un rapporto intercorso tra il PANCILLU ed il PITRUCCA in
base al biglietto e squadrato; e a questo punto è il caso

32

dopo l'8 settembre hanno messo in rilievo come egli abbia cercato in tutti i modi possibili di sottrarsi all'arresto, e si sia anche tenuto in contatto con gli elementi della lotta clandestina. Resta però il dubbio non privo di consistenza che il PANCHELLU, una volta che fosse stato in carcere, si sia dato a tentare di sottrarsi all'ambiente ed abbia buttato i primitivi intenti e la primitiva linea di condotta. Il PANCHELLU stesso, eppure ad un suo disorientamento affrettoso che era rimasto impressionato dalle terribili e atroci notizie formate dai Germanici sulle condizioni in cui versava l'Isola, presentava una divisa in due parti estremamente ed in totale di grave disordine e sofferenza e come egli pur non potesse fare tali notizie non avesse spiegato come mai non avesse avuto alcun segno di vita della propria famiglia se, secondo notizie di altra fonte, la situazione era invece diversa ed altri potevano ricevere dai loro familiari messaggi confortanti.

Ma se anche se ciò dovesse dimostrarsi che il PANCHELLU versando in uno stato di perplessità e di disorientamento, avesse concesso il disimpegno il iniziativa quanto meno l'adesione alla missione affidatagli (Galea ad interruzione, come pare abbia fatto nel caso del verificarsi di danno conseguente), ma tale impegno avesse subordinato alla condizione ipotetica di rincontrare nell'Isola la presenza di quella situazione catastrofica che gli era stata dipinta dai Tedeschi, evidentemente in tale stato d'animo non potrebbe ravvivarsi integrato l'elemento psicologico del resto di aiuto al movimento che non può non esistere in una volontà diretta in modo non equivoco a prestare le aiuti.

La perplessità sui reali intendimenti del PANCHELLU risulta evidente anche dalle dichiarazioni del PIZZURRI il quale ha spiegato con precisazioni che non appaiono frutto di un concetto diffidente sul PANCHELLU, che sia discorsi ingarbugliati che costui gli teneva (che sostanzialmente era in linea con quelli riferiti dal PANCHELLU) si era fermato l'idea che questi giuristi, in Sardegna se ne sarebbe andati a casa e non avrebbe fatto nulla.

Né moglie e figli si riversa su quanto emerge in questa qui rapporti intercorsi tra il PANCHELLU ed il PIZZURRI in base al biglietto sequestrato e a questo punto è il caso di esaminare anche la versione di quest'ultimo tassativo.

Interpretato letteralmente il contenuto del biglietto potrebbe far pensare che il PANCHELLU avesse tentato di in Salsani residenza della famiglia intendesse recarsi a Cagliari "in cerca di lavoro" perché colà doveva eseguire la propria missione sionistica; che all'uopo gli fosse stata

XXXXX non è una occupazione spaleisani, ed il PIZZURRA è tal fine lo avesse avuto di una raccomandazione; che anzi il PIZZURRA stesso, pronunciando le sue imitazioni arriva in San Giovanni, dovendo essere anche egli invitato in SAN GIOVANNI come agente nemico, ed il pronunciato al padre avesse lo scopo di far predisporsi, col compimento delle più precise notizie che avrebbe fornito a voce il PIZZURRA a proposito entele e misura per l'arrivo.

Genomché non era altro, anzitutto che il PIZZURRA, ed che è portato in modo così da premettere: compromettente perché accettere una simile missione era assai imprudente per lui che è compromesso ad espertione a famiglia uguali come lui. Ma anche XXXXX la sua presenza nell'isola difficilmente sarebbe potuto sfuggire e, se noto, avrebbe suscitato sorprese e sospetti compromettenti per il padre anche per il solo fatto di metterlo in contatto con un agente nemico quale il PIZZURRA. La cui scoperta avrebbe potuto mettere in luce che costui aveva trovato aiuto ed occupazione proprio per merito del padre del PIZZURRA; compromettente per il fatto stesso che comprendendo il biglietto, anche la XXXXX riuscita dell'arrivo del PIZZURRA avrebbe statenessa in pericolo.

La cosa più strana sembra tutto ciò in quanto sarebbe bastato consegnare il biglietto in termini più generici, lasciando al PIZZURRA il compito di spiegare a voce quanto necessario e specialmente di annunciare l'arrivo del PIZZURRA ed in questo non vi era necessità di fare una raccomandazione che il PIZZURRA stesse, giungendo subito dopo in Sardegna, avrebbe potuto eseguire di persona.

Ma la stranezza raggiunge i confini dell'assurdo ove si considera che, essendo il padre del PIZZURRA come risulta e come il figlio imputato non ingenera, un'istigazione, il predetto compromettente era destinato a suscitare non solo grave allarme e preoccupazione, ma anche sierre reazioni sfavorevoli.

La ciò che sovrà tutto interessa rilevare è che dagli accertamenti istruttori compiuti e specialmente dalle inferenze tracciate dal C. P. e dal Comitato di Liberazione Nazionale di SAN GIOVANNI risulta che il PIZZURRA non si mosse di lì per molti mesi e fino al febbraio 1945 ed esercitò costantemente la sua professione di medico anche a favore di civili il che porta sicuramente ad escludere che egli fosse destinato in Sardegna come agente nemico poiché è stato sicuramente stabilito che, nel nome del PIZZURRA come negli analoghi precedenti, con speciale modalità e per cura diretta dei tedeschi,

agente nemico, ed il preannuncio al padre avrebbe lo scopo di far predire, nel complesso delle più precise notizie che avrebbe fornito a voce il FANGRILLU, quanto esatto e sicuro per l'arrivo.

benché sembra strano anzitutto che il FITUZZA si sia comportato in modo così es-pretentente: compromettente perché accettava su di sé la missione era così imprudente per lui che è conosciuto ed appartiene a famiglia assai conosciuta in sede XXXX la sua presenza nell'isola difficilmente sarebbe potuta sfuggire, se non, avrebbe avuto certo a se e pretti compromettente per il padre anche per il solo fatto di metterlo in contatto con un agente nemico quale il FANGRILLU, la cui scoperta avrebbe potuto mettere in luce che costui aveva trovato aiuto ed occultazione proprio per merito del padre del FITUZZA, compromettente per il fatto stesso che scoprendosi il biglietto, anche la XXXXX rinuncia dell'arrivo del FITUZZA sarebbe stata messa in pericolo.

forse più strano sembra tutto ciò in quanto sarebbe bastato consegnare il biglietto in termini più generici, lasciando al FANGRILLU il compito di spiegare a voce quanto necessario e specialmente di annunciare l'arrivo del FITUZZA, ed in quanto non vi era necessità di fare una "necessaria" ma che il FITUZZA stesso, giungendo subito dopo in Sardegna, avrebbe potuto procurare di persona.

se la mancanza raggiunge i confini dell'assurdo o se si considera che, essendo il padre del FITUZZA come risulta e come il figlio imputato non ingenera, un tifoso, il biglietto compromettente era destinato a suscitare non solo grave allarme e preoccupazione, ma anche sicuro reazione efficace.

in ciò che serve tutto interesse rilevare è che dagli accertamenti istruttori compiuti e specialmente dalle inferenze dei CC. RR. e del Comitato di Liberazione Nazionale di BENTONIA risulta che il FITUZZA non si mosse di lì per molti mesi e finché al febbraio 1945 si esserito costantemente la sua professione di soldato assai a favore di civili; il che porta sicuramente ad escludere che egli fosse destinato in Sardegna come agente nemico poiché è stato sicuramente ucciso, sia nel caso del FANGRILLU come negli analoghi precedenti verificatisi, che tali agenti venivano sottoposti, con speciale medietà e per cura diretta dei tedeschi, a lunghi e rigori di periodi di addestramento e di preparazione.

Prende pertanto conoscenza il chiarimento dato dal FITUZZA sul significato dato della frase del biglietto prem-



annunciato il suo rientro in Sardegna: il biglietto, vergato a matita, fu scritto in fretta e senza troppo riflettere e, in presunzione del rientro imminente, non aveva avuto tempo di rileggerlo. Ma la relazione alla sua unione appena si era formata e presto la famiglia ed in vista del prossimo scioglimento della situazione militare.

Ma se questo è una leggenda spagagnola della fantasia, è un fatto che, nel momento in cui il PITAGORA, altro fratello, la raccomandazione a favore del PANCALU, perde valore e potrebbe soltanto trattarsi di una generica raccomandazione fatta a richiesta del PANCALU e senza troppo riflettere sulla cosa in se e sui termini in cui veniva espressa, per l'eventualità che costui avesse avuto necessità di una esenzione.

La è sintomatico d'altra parte che il PITAGORA, abbia insistito nel dichiarare che, nel rilasciare la raccomandazione al feroce prete del PANCALU che non se ne sarebbe valso ai fini della missione spionistica che il PANCALU svolgeva, era interessato a pur essendo l'organizzazione contraria al suo interesse difensivo, ha messo ciò. E la circostanza è verificabile e di cui è presente, come già rilevato, che sembra assurdo abbia il PITAGORA voluto coinvolgere il proprio padre in una missione spionistica pericolosa quale quella del PANCALU.

Orbene, ciò posto, non potrebbe escludersi che il PANCALU sia stato incaricato con il PITAGORA, in quanto aveva intenzione non solo di assolvere il suo compito di spia, ma anche di avvalorare a tal fine della raccomandazione del PITAGORA, con un elemento alle intenzioni di quest'ultimo e alla presenza fattuale. In tal caso il PITAGORA avrebbe colpevolizzato il PITAGORA, pur avendo commesso un'eccezione invidiabile, avrebbe illuduto la raccomandazione senza il fine e la volontà di aiutare il PANCALU ad assolvere il suo compito, anzi di essere spionistica contraria.

La presunzione che una insincerità, nel PANCALU verso il PITAGORA è anche possibile una insincerità in senso opposto: il PANCALU, dimostrandosi al PITAGORA ritenuto fascista e suo collaboratore di guerra, non rivelò opportunamente la sua doppia verità, di sottoposto ai tedeschi e di approfittatore dell'occasione, ad avvertirgli al solo scopo di rientrare in Sardegna, al PITAGORA, parlò confusamente della sua superiorità e del suo intendimento di interrompere le trasmissioni qualora avesse recato danno alla Sardegna. Il PITAGORA da tali discorsi ricavò l'impressione, come ha dichiarato, che il PANCALU, rivisto in Sardegna, non avrebbe fatto nulla e rilasciò la sua

eseguito della situazione militare.

La questione è una logica spiegazione delle frasi aspettando di essere accettata, anche il rispetto sull'altro fronte, la raccomandazione a favore del PANCILLU, perché vale la pena di tentare di trattare di una guerra, riconoscendo che la richiesta del PANCILLU è ancora troppo difficile, per quella cosa in se e di termini e di un venire conosciuta, per l'eventualità che costui avesse avuto necessità di una esagerazione.

La è situazione è al tra parte che il PANCILLU, abito insistito nel dichiarare che, nel rilasciare la raccomandazione si fosse promettuto del PANCILLU che non se ne sarebbe voluto ai fini della missione spionistica che il PANCILLU aveva ratificato interrotto e pur essendo l'missione contraria al suo interesse difensivo, ha sempre ciò. La circostanza è verosimile che al tempo presente, come già rilevato, che sembra quando abbia il PANCILLU, valga coinvolgere il proprio padre in una missione spionistica pericolosa quale quella del PANCILLU.

Orbene, ciò posto, non potrebbe escludersi che il PANCILLU sia stato ingannato dal PANCILLU, in quanto aveva intenzione non solo di coinvolgere il suo genitore di persona, ma anche di rivelare a tal fine della raccomandazione del PANCILLU, come risale alle intenzioni di quest'ultimo e alla stessa famiglia. In tal caso il PANCILLU sarebbe colpevole di un PANCILLU, pur avendo commesso un'eccezione inaffidabile, avrebbe rilasciato la raccomandazione senza il fine e la volontà di aiutare il PANCILLU ad assolvere il suo compito, anzi dietro assicurazione contraria.

La presunzione di una incertezza, del PANCILLU verso il PANCILLU è anche possibile una incertezza in senso opposto: il PANCILLU, davanti al PANCILLU, ritenuto fascista e assai più di grido, non rivelò certamente la sua decisione di sottostare ai tedeschi e di approfittare dell'occasione per offerirgli il solo scopo di rientrare in famiglia ed al PANCILLU parlò confusamente della sua personalità e del suo intenzionalmente di interrompere la trasmissione qualora avesse avuto come alla sua destra. Il PANCILLU da tali discorsi ricavò l'impressione, come ha dichiarato, che il PANCILLU, giunta in Sardegna, non avrebbe fatto nulla di simile la sua missione convinto che il PANCILLU la richiedesse in vista della necessità di sistemarsi, e comunque dietro la sua missione che non se ne sarebbe voluto per la missione spionistica. Anche in queste cose il PANCILLU sarebbe incolpevole e il rilievo rafforza il dubbio che lo stesso PANCILLU sia innocente.

Inoltre bisogna tener presente che il PANCILLU, prima

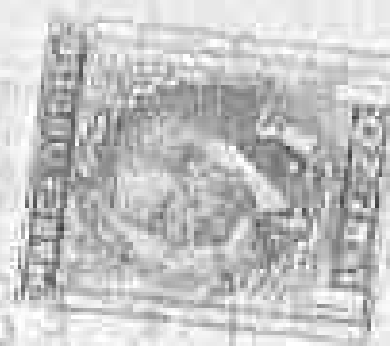
della partenza, poteva ragionevolmente essere perplesso sulla linea di condotta da seguire al suo arrivo in Sardegna: essere incerto se eseguire o no la missione; incerto, pur nell'incertezza di non eseguirla, se sostituirla o, se alle autorità. Quest'ultima perplessità è evidentemente legittima, in quanto il PANCALU non poteva non intrinseco i pericoli di tale presenza: il PANCALU presentarsi immediatamente sarebbe stato un grave ed evidente rischio, senza neppure chiedere consiglio alla famiglia, senza conoscere bene la situazione, senza indagare del possibile trattamento della autorità, e poi di più col timore di eventuali rappresaglie da parte di altri agenti che i tedeschi avevano al PANCALU dichiarato di aver dimesso in Sardegna; presentarsi in ritardo sarebbe stato egualmente rischioso, perché la autorità avrebbero potuto pensare ad una tardiva resipiscenza. Ed in tale incertezza è ragionevole che il PANCALU, prima della partenza, abbia pensato di andare ad una raccomandazione presso una autorità, o per chiedere consiglio e anche perché, giudicando che sarebbe stato imprudente soffermarsi a domandare presso la famiglia (il che non gli pareva più, una volta giunto in Sardegna o conosciuta la situazione), sentiva di doverlo a Cagliari, ove non era conosciuto o, senza eseguire la missione, avrebbe potuto attendere che fosse concesso ogni pericolo di arresto a suo riguardo. Questo può essere stato il fine (non illecito e non aderente a quello del la missione missionaria) per cui il PANCALU chiese la raccomandazione ed il PANCALU, la rilasciò, e adette di tal fine, e comunque di altre persone che il PANCALU non ne ne sarebbe servito ai fini della missione missionaria. Poi il PANCALU fu arrestato, ed il PANCALU fu arrestato ad indagare il PANCALU può aver tacitato quanto neppure perché ritenesse miglior di essa affermare che aveva deciso di sostituirla con il PANCALU, ed il PANCALU lo mise al corrente di tale intendimento, può averle tacitato nel dubbio di compromettere a di esso romettere il padre.

Dunque la raccomandazione del figlio, lungi dal poter costituire una prova decisiva sulla sopravvivenza del PANCALU e del PANCALU, rafforza anzitutto la perplessità del Galleo in merito alla realtà del PANCALU, specie nel vedere il comportamento iniziale antitedesco di quest'ultimo e la condotta negativa da lui tenuta dopo l'arrivo in Sardegna e nei riguardi del PANCALU e del tutto priva di ogni significato accusatorio, poiché, esclude che egli abbia voluto colpire il proprio padre in una missione missionaria, o al tratto di una innocente raccomandazione, rilasciato con imprudente leggerezza, ed tratto di una raccomandazione che

Il PANCILLU non poteva non lasciare i pericoli di tale presenza: presentarsi immediatamente avrebbe posto un grave ed evidente rischio, senza neanche chiedere a famiglia la famiglia, senza o nessuno bene la situazione, senza informarsi del possibile trattamento della autorità, e per di più col timore di eventuali rappresaglie da parte di altri agenti che i tedeschi avevano. Il PANCILLU dichiarato di aver dismesso in Sardegna, presentarsi in ritardo avrebbe potuto sommare ad una richiesta respinta. Ed in tale incertezza è ragionevole che il PANCILLU, prima della partenza, abbia pensato di non dare un'idea di una raccomandazione presso una autorità, o per chiedere consiglio e anche perché, giudicando che sarebbe stato imprudente sefferarsi a Sassari presso la famiglia (il che non gli pareva più, una volta finito in Sardegna e condotta la situazione), sentiva di trasferirsi a Cagliari, era non era conosciuta, senza eseguire la missione, avrebbe potuto ottenere che fosse concesso ogni pericolo di arresto a suo rischio. Questo può essere stato il fine (non illucido e non aderente a quello della missione antisemitica) per cui il PANCILLU chiese la raccomandazione al PANCILLU, la rifiutò, e subito di tal fine, e comunque dietro promessa che il PANCILLU non se ne sarebbe servito ai fini della missione antisemitica. Poi il PANCILLU fu arrestato, ed il PANCILLU fu negoziato ed indennizzato il PANCILLU può aver tacitato quanto sopra perché ritenne miglior se era affermare che aveva deciso di costituirsi come il PANCILLU, se il PANCILLU lo mise al corrente di tale intenzione, può averlo tacitato nel dubbio di compromettere e di compromettere il padre.

Quanto la circostanza del biglietto, lungi dal poter costituire una prova univoca della esasperazione del PANCILLU e del PANCILLU, rafforza addirittura la perplessità del Collegio in merito alla verità del PANCILLU, specie ricorrendo il temperamento iniziale antitetico che di quest'ultimo e la condotta negativa da lui, tanto dopo l'arrivo in Sardegna e nei riguardi del PANCILLU e del tutto priva di ogni significato preventivo, poiché, essendo che egli abbia voluto essere vigilante il proprio padre in una missione antisemitica, o si tratta di una innocente raccomandazione, rilasciata con una presunta leggerezza, nel tratta di una raccomandazione che aveva bensì lo scopo di aiutare il PANCILLU ed evitare l'istituzione di una fu rinfacciata senza il fine di agevolargli il suo espletto di essa, ed anzi alla condizione espressa che non servisse a tal fine.

Nel rapporto al ruolo di precedenti famosi del PANCILLU, ed anche in caso di istruttoria è traccia di un suo



Valmiki's *Rāmāyaṇa* 679 5.1.1.

12
13
14
15
16

ITINERARI PER IL CATO PER CENTESIMO ANNO DI FANTASIA
 IL GIOVANI PER INCAFFIARE IL PER VO E NO ANCHE IL LORO
 IMMAGINATO, NON RISPONDEMO E NON DETESTATI PER ALTRA.

T STUDIO:2/11
IL POSSIBILITA
P/te Gel. Peretti Angelo

Ten. Col. Emma Pulvio
Cap. Reg. Bianchini Giuseppe
Chambeyrent Giuseppe/ to Ten. Italia Tando
Pucc.

TD. CHICAGO, ILL. 60604.

prova e ostentare il suo diritto al riscatto; certo è che
i suoi propositi facciano pensare di essere a dubbia rilievo
e convalida quelli di molti giovani della sua età, che è
servituta con il KILLER. Anche con questo rilievo è
summa di ufficiali e agenti della 2^a Pletiglia MAS, che tut-
te le informazioni sommate presso le autorità dello Stato
in cui egli ha prestato servizio hanno dato origine a lui l'ave-
re che è spedito al Comando di Liberazione Nazionale di
Montesano (ove egli risiede) per un maggior tempo con
la famiglia) ha comunicato telegrammi: " SENTITO DI PARERE
DEI VARI RAPPRESENTANTI DEL "PARTITO" che: " TU COSTITUI
AD ARREGLARSI PER SOFFRIRSI ALLA DEPRESSIONE IN GERMANIA;
DAL 1944 AL 1945 AL FEBBRAIO 1945 A MONTEFALCONE DI A. M. DI
IN 1945 SUCCESSI. A VANTAGGIO DEI VARI VICINI DEI
MEDICI E DI ALTRI ASSISTENZE SANITARIE, ACCORDO OVER UN
IN OGNI CASO, GRATUITAMENTE, SULLA LUNGA A RILIEVI CONTINUI
DI LUI, SI IMPIEGHI ANCHE A VANTAGGIO DEGLI STESSI PARTITI
GIACENDO VARI TESTIMONIANZE DI APPARTENENTI ALLA 2^a PLETIGLIA
E NON HA MAI ALCUNA PRESSIONE DI APPARTENENTI ALLA 2^a PLETIGLIA
E AD OMBRONE ARREGLARSI. -

Tali essendo le risultanze il Collegio ritiene di esplettere il PUNTO con formula dubitativa ed il PUNTO con formula risolutiva.

File# 2,885 479 0.003

15

1 2 3 4 5 6 7 8

STUSSURA hanno perché il fatto non corrisponde niente a KAROLIN.
 IL Giovanni per imballaggio di prove e ne ordina la loro
 immediate/ se riconoscimento non detentati per altri.

X STUDIO 3.0/4.0

Teh. Csl. Comm. Vol. 10

Case Study: Bonded Warehouse

Chamfront Giuseppe / to Testi, Paolo
Lugli.

THE FAST DUTY

R/to Col. Perotti badge

IL GUSTO È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI

THE CONGRESSIONAL LIBRARY



Dist. June 24 - A. A. C. -

H. 500/63

Cap. J. M. Mung

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff G-2
APO 512, U.S. Army

CEI.389.701/EF/965

11 June 1946

SUBJECT: FITZURRA Mario, PANCELLA Giovanni.

TO : Headquarters Allied Commission,
Public Safety Sub-Commission,
Security Division.

reference attached letter which was forwarded to this HQ
from G-5, AFHQ.

1. This HQ does not intend to answer the Pastor's letter.
2. If your HQ wish to answer the letter here are the facts of the case: FITZURRA, Mario has been evacuated as a recalcitrant PW, having been a medical officer of the N.P. Battalion X FLOTILLA MAS. PANCELLA, Giovanni was an enemy agent parachuted into SARDINIA with mission to observe all the events of a military, political and economical nature and transmit his information by his W/T receiving and transmitting set.
3. Both subjects still present a danger to Allied security, and neither can be released at the present time.

For the Assistant Chief of Staff G-2

Robert R. Conington
D.A.D. YOUNG, *ST*
Lt. Colonel, G.S.,
G-2 (CI) Section

1 Encl.
1 letter.

RC/wj

SEARCHED	INDEXED
SERIALIZED	FILED
JUN 11 1946	
AFHQ	

13/6
690
149.04

27

Tora' fendo uero el mio apparato el servir a co'cedo
l'onorato, ma se mai co'cederò el sacramento non po-
rò mai minuire le altre suffragio de che l'adpiora
ch'averà, e ierò in questo Epistola ed in carta d'adp-
reble di solo.

Eni sono el notissimo madre della "Hilbert". Dottor
Pietro d'Haris, arrestato il 15-6-45/ e il regente P. G.
della P. d'Haris e Francesca Grassani d'adpiora l'an-
cisa, arrestato il 24-8-45/ e Francesca Grassani d'adpiora l'an-

M. A. S. Giulio M. P.

Eni furono accusati che in l'adpiora minime co'cederò
l'onore processo. Però anelli con se l'onore l'ui anello
"per non aver co'cedere il nota", dal Gr. l'onore d'adpiora
l'onore l'onore per se l'onore l'onore in l'onore con l'onore
in data 6-12-45.

Dista l'adpiora sacramento d'adpiora l'onore in
l'onore, uero per ordine del Gr. l'onore di P. G. G.
Pisano l'onore, l'onore del Gr. l'onore G. G. in l'onore d'adpiora
no l'onore in l'onore d'adpiora l'onore, l'onore d'adpiora
d'adpiora in l'onore d'adpiora l'onore d'adpiora.

L'onore l'onore l'onore in l'onore d'adpiora l'onore
no nel carcere e l'onore, in l'onore d'adpiora l'onore
l'onore l'onore l'onore in l'onore d'adpiora l'onore, l'onore d'adpiora
che almeno si occupi d'adpiora l'onore o che in l'onore d'adpiora
l'onore l'onore l'onore

when two, come some. I do. First, do to please
to care to, view and without a to care, to care
to care to care to care to care, to care to care
the disposition of the care to care to care
at the point, each care to care to care to care
also need care to care to care to care to care
You understand.

Visit to London 17.3.24

D. L. L. L. L.

Capital and Capital

the distribution of upland & some water for some
at upland, such as upland, grass, etc. etc.
also some water

For ascending

Orlando, Florida / 17.5.21

D. S. Watson

W. S. Watson

25

W. S. Watson



1611

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149

June
9 1946

SUBJECT : MAZZETTO Alfredo

TO : The Public Prosecutor, Special Court of Assize
of GENOVA

- 482
1. Reference your 835 RG/Prot No. 962, dated 27 May 46.
 2. I am instructed to inform you that it is regretted that it is not possible to accede to your request as MAZZETTO was released from Internment at "R" Internee Camp at the end of April.
 3. Subject gave his intended address as Corso Sardegna No. 56 A. Int. 8.

AHE/nb

Alb
E.J. BYB,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

CONFIDENTIAL

25

554

2 3 6 3

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512, U.S. Army

circum

GBI.389.701/PF/2572

6 June 1946

SUBJECT: MAZZETTO, Alfredo

TO : Allied Commission,
Public Safety Division,
Security Sub-Division.

1. Enclosed please find letter received by this Headquarters from the "Corte d' Assise" of GENOA.
2. It is regretted that it is not possible to accede to their request, as subject was released from "R" Internee Camp TERMI at the end of April.
3. His home address, which may enable the Italian Authorities to apprehend Subject, is Corso Sardegna 56 A. Int. 8.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

D. A. D. Young

D. A. D. YOUNG
Lt. Col., G.S.
G-2 CI Section.

HAM/hmd

Security	
Control	
Room	9/6421
Room	
File	
Action	

SECRET

UFFICIO DEL P. M.

PRESSO LA

SEZIONE SPECIALE DI CORTE D'ASSISE DI GENOVA

N. 835 ⁸⁴ Protocollo n. 962

Genova, 27 maggio 1946

Risposta a Nota N. _____

OGGETTO: Mazzetto Alfredo di Attilio e fu Sterza Agnese nato a Rovigo il 23 luglio 1908 e residente a Genova.

SEMIT. DE COMANDO A.C. of B.G.- 2-A P.H.Q.

C A S E R T A

Procedo contro la persona in oggetto per il reato di collaborazionismo col tedesco invasore ai sensi dell'art. 81 c.p. 5, D.L.L. 27.7.44 n. 159 in relazione all'art. 1 D.L.L. 22.4.45 n. 142 ed art. 54 C.P.Mil. di Guerra, per avere in Genova ed in località Givi dall'aprile 1944 al 5 aprile 1945 esercitato le mansioni di agente informatore tedesco con lo stipendio mensile di L.8.000.

Allegato al processo esiste un rapporto a firma del Capitano Scafa, pertanto il numero 4032 in data 6.3.1946 da cui risulta che il Mazzetto trovasti a disposizione delle autorità Alleate per l'internamento in un campo di concentramento. Inoltre con nota in data 1 maggio 1945 della Pretura di Grosseto quest'ufficio è stato informato che il Mazzetto trovasti attualmente nel campo di concentramento di Terni sempre a disposizione delle Autorità Alleate.

Si prega pertanto codesto Comando porre a disposizione di questo Ufficio il Mazzetto o quanto meno autorizzare il primo Pretore di Terni dr. Rognoni Celso ed il cancelliere dirigente di detta Pretura Vasto Salvatore ad interrogare il Mazzetto onde contestargli il detto reato.

IL P. M.

OGGETTO: Mazzetto Alfredo di Attilio e fu Stanza Agnese nato a Rovigo il 23 luglio 1908 e residente a Genova.

SPETT. LE COMANDO A.C. of S.G. - 2-A P.H.Q.

C A S E R T A

Procedo contro la persona in oggetto per il reato di collaborazionismo col tedesco invasore ai sensi dell'art. 81 c.p. 5. D.L.L. 27.7.44 n.189 in relazione all'art. 1 D.L.L. 22.4.45 n.142 ed art. 54 C.P.Mil. di Guerra, per avere in Genova ed in località Giovi dall'aprile 1944 al 5 aprile 1945 esercitato le mansioni di agente informatore tedesco con lo stipendio mensile di L.8.000.

Allegato al processo esiste un rapporto a firma del Capitano Scafa, pertanto il numero 4032 in data 6.3.1946 da cui risulta che il Mazzetto trovavasi a disposizione delle autorità Alleate per l'internamento in un campo di concentramento. Inoltre con nota in data 1 maggio 1946 della Pretura di Grosseto quest'ufficio è stato informato che il Mazzetto trovavasi attualmente nel campo di concentramento di Terni sempre a disposizione delle autorità Alleate.

Si prega pertanto codesto Comando porre a disposizione di questo Ufficio il Mazzetto o quanto meno autorizzare il primo Pretore di Terni dr. Rognoni Celso ed il cancelliere dirigente di detta Pretura Vasto Salvatore ad interrogare il Mazzetto onde contestargli il detto reato.

IL P. M.
Procuratore Generale
Ufficio di P. M.
Genova
Bullini

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/119

20 May 1946

SUBJECT : Enemy Agents

TO : C.P.S.C. Venezia Giulia Police Force

1. Attached copy of List of Enemy Agents No. 182 is passed to you for information and retention.

2. Please acknowledge receipt on copy of this letter.

[Signature]
E.J. BYE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

EJM/nb

Receipt acknowledged for S.C.R.P.O.

[Signature]
C.E. BOLT Capt.
Supt. C.I.D.

SECRET

SEARCHED	INDEXED
SERIALIZED	FILED
MAY 22 1946	
FBI - VENICE	

2387

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.F.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149

20 May 1946

SUBJECT : Enemy Agents

TO : C.F.S.O. Venetia India Police Force

480

1. Attached copy of List of Enemy Agents No. 182 is passed to you for information and retention.
2. Please acknowledge receipt on copy of this letter.


E.J. BYE,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

BJM/nb

SECRET

SECRET

ARMED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2

CBI. 389.704/1.

17 May 1946

SUBJECT: Enemy Agents No. 182

TO : See Distribution.

The following enemy agents are no longer wanted
by this HQ:

RUBI, Bruno di Giuseppe @ MUNICH Bruno Ref: CIB 178/1484
20 Feb '46.

CANESSA, Adolfo

The following enemy agents have been arrested:

BALEINI, Sergio @ MILANO
(identical with 'Sergio' ALBINO
arrested 14 Jul. 45)

CIB. 175/1443 17 Jan '46

CATALIOTTI, Carmelo

CIB 152/1158 2 Oct 45.

COLOMATTI, Carlo @ "CEARE"

CIB 157/1223 12 Oct 45.

MARIOTTI, Mariotti de Giuseppe

CIB 170/1394 24 Dec. 45.

SCHLEFATI, Carlo @ SILLA, Carlo

CIB 175/1445 17 Jan 46.

TAMBARO, Benedetto @ TESSARI @ TONNO CIB 162/1297 30 Oct 45.

The following enemy agent has been reported dead:

PERUZZI, Aldo @ "MARTE"

CIB 168/1362 12 Dec. 45.
(Died in BOLOGNA on 2 Apr. 45)

The following enemy agents, escaped from custody,
have been apprehended:

BLACCHI, Louis

BUTLIZANI, Ferruccio

The following enemy agent has escaped custody. Escaped
10 April 46.

MURIONI, Garone.

Ht. 1.6m; thin build;
light brown hair; clean shaven;
regular features; small scar on
side of mouth; believed to be

by this HQ:

FUMI, Bruno di Giuseppe @ MURICH Bruno Ref: CIB 178/1484
20 Feb '45.

CATTESIA, Adolfo

The following enemy agents have been arrested :

BRIDINI, Sergio @ MILANO CIB. 175/1445 17 Jan '45

(identical with 'Sergio' MILANO
arrested 14 Jul. 45)

CATTALOTTI, Carmelo

CIB 152/1153 2 Oct 45.

COLOGNATI, Carlo @ "CEMARE"

CIB 157/1223, 12 Oct 45. 2

MARIOTTI, Mariotti de Giuseppe

CIB 170/1394 24 Dec. 45.

SCHLAPATI, Carlo @ SILLA, Carlo

CIB 175/1445 17 Jan 46.

TANGARO, Benedetto @ TESSARI @ TONNO CIB 162/1297 30 Oct 45.

The following enemy agent has been reported dead:

FERRUZZI, Aldo @ "L. ROME"

CIB 168/1382 12 Dec. 45.
(Died in BOLOGNA on 2 Aug. 45)

The following enemy agents, escaped from custody,
have been apprehended:

DELCINI, Louis

BUTLIZONI, Ferruccio

The following enemy agent has escaped custody. Escaped
10 April 46.

MANNONI, Carone.

Ht. 1.57m ; thin build;
light brown hair; clean shaven;
regular features; small scar on
side of mouth; believed to be
heading for HOME.

For the Assistant Chief of Staff, G-2

for President's Committee
Lt. Col. G. J. 151st.
G-2 (CI) Section.

DISTRIBUTION

G.S.I. HQ XIII Corps. 50
G.S.I. HQ No. 2 District 25
G.S.I. HQ No. 3 District 10
L.C. of S, G-2 R.....C. 15
L.C. of S., G-3 HQ P.E.S. (Main) 10

Security Branch..... 5
..FRQ IO HQ I.I. 2
CIC Import Control Agent, 2
BARI 1
CIB. 389.450/1.

EC/erf

SECRET

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2

GBI.389.701/FF/1227

18 May 1946

SUBJECT : Escaped SEP -
(BRACHETTI, Marcello)

TO : See Distribution.

1. The following SEP of CI interest escaped
CESENATICO Hospital 15 May :

"BRACHETTI, Marcello - Italian GIS Recruiter -
age 42 years; robust build; brown hair; long, greying at
temples; round face; brown moustache; dresses well; wears
ring on 3rd finger of left hand. Bolognese - Born BOLOGNA
24/2/1904. Next of kin FERIANI LAURA, 2 Via Valeriani,
BOLOGNA - Other addresses which should be watched : 15 Via
Indipendenza, BOLOGNA, the home of his brother, Guglielmo;
and Piazza delle Erbe 5, PADUA, the home of a friend,
PASSERINI, Franco."

2. Upon apprehension Subject should be returned
to No. 1 SEP Centre, GAF and this HQ notified immediately.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

for Robert P. Covington
D.M.D. YOUNG,
Lt. Col. G.S. 1st Lt.
G-2(CI) Section.

DISTRIBUTION:

G.S.I. HQ XIII Corps.
CSI(b) HQ 3 Dist. Northern Detachment
c/o 427 ESS OMF
G.S.I. HQ No. 3 District.
A.C. of S., G-2 R.A.M.C.
A.C. of S., G-3 HQ P.B.S. (Main)
Security Branch A.6.
AFHQ LO HQ L.I. R.M.C.
CIC Airport Control Agent, Y.M.I.

RC/opf

Security
Branch

Recd 28/5
Book 210
File No.
Action

19

SECRET

TRANSLATION M.C.

MINISTRY OF INTERIOR
P.S General Direction
Div. A.G.R. Sect. III
No. 443/43055

Rome - 23 May 1946

To: Allied Commission
Italian Prisoners of War Div.
and for information
To: Allied Command
Public Safety S.C.
ROME

SUBJECT: German P.O.W. - Simma Ernesto.

Referring to letter I.P.W. -I-13 (Ger) 27, we beg to inform you that this Ministry does not authorize any sojourn in Italy, on his release, of prisoner mentioned on above subject.

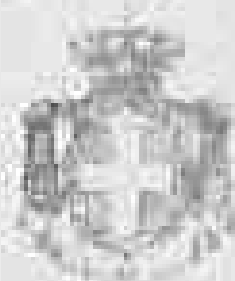
We furthermore beg to point out, that the aforesaid evaded from the Cesena hospital between the 23rd - 24th last, as that P.S. Commission informed by letter No. S.D.-I49 of 3rd inst.

We herewith return the attached documents.

For the Minister
/s/ illegible

Security	
Branch	
Referred to	3075
Reviewed by	478
Noted by	149
Action	478

Pap/



Ministero dell'Interno

Divisione Generale della P. S.

Provvisoria A.G.R. III

Prot. 3-443/43055 Allegato

Roma 23 Maggio 1946 -

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
DIVISIONE PRIGIONIERI DI
GUERRA ITALIANI
e per conoscenza:

ALLA COMMISSIONE ALLEATA
SOTTOCOMMISSIONE PER LA P.S.
ROMA

Oggetto: Richiesta di rilascio in Italia di prigio-
nieri di guerra germanici - Simma Ernesto -

Con riferimento alla nota I.P.W.-1-13
(Cer) 27, si comunica che questo Ministero
non autorizza il soggiorno nel Regno, all'at-
to della liberazione, del prigioniero di guer-
ra in oggetto.

Si fa presente, peraltro, che il medesimo
è evaso dall'Ospedale di Cesena la notte del
23 al 24 aprile scorso, come codesta Sottocom-
missione per la P.S. ha comunicato con lettera
n.S.D.-149 del 3 corrente.

Si restituiscono gli uniti documenti.

PER IL MINISTRO

30/5
440
149

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY DIVISION
SECURITY DIVISION

REF : SD/143

3 May 1945

SUBJECT : Escape of Personnel

TO : Ministry of Interior, General Direction of
Public Safety.

1. The below described personnel have escaped from Allied custody:

(a) From GESSIA Hospital night of 23/24 April.

(1) ALMA Ernst. Civilian, age 37, nationality STYROL, height 5 Ft., hair fair-dark, eyes light coloured, wearing possibly light grey civilian suit, next of kin wife Flora SEBIA, REINERK DISTRICTSTRASSE STRASSE 5. PW No. NA-1731; Index Nos. 23731.

(2) BOEMER Albert. Captain, age 25, nationality STYROL, height 6 Ft., hair black, brown eyes, wearing probably civilian trousers and shirt, next of kin mother Alberta SCHEER, BOLEANO ALLE 9 PW No. 211658, Index No. 8-24753.

(b) From 713 German Hospital GESSIA 21/22 April.

(1) WAGNER Reinhardt. Civilian W 11435, born 6/2/1912, Italian. Civilian. Height 170 cm, dark blonde hair, bronze complexion. Wearing dark civilian suit. NOK wife, Maria WAGNER-MARTINELLI, Venezia SM 775.

(2) VONTERRE, Josef. V 2273, born 1/6/1910, Austrian. Clothing unknown. Height 180 cm, dark hair, black moustache, brown eyes, stout figure. NOK wife, Kaethe VONTERRE, GRIS near BRUNNEN VERIAD 5 21.

(c) From 714 German Hospital GESSIA 21 April

(1) AGOSTINI Albert, O (civ). Nationality Italian, age 34, approx 5 feet 3 ins, hair black, eyes black, build thick set, wearing pyjamas, grey military greatcoat, Italian boots. Place of birth RARI Province TERMI. NOK ROBERTINI ISA, STROCCONE, TERMI.

16

SECRET

SECRET

2. Should any of these persons be traced it is requested that they be detained and this office informed without delay.


E.J. RYAN,
Colonel,
A/Director Public Safety,
Sub Commission.

AHE/nb

SECRET

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APC 512, U.S. Army

GBI.389.704/1

30 April 1946

SUBJECT: Enemy Agents. No. 191.

TO : See Distribution.

The following Enemy Agents have escaped custody:-

From CESEHA Hospital night of 23/24 April.

1. SIMMA Ernst. Civilian, age 37, nationality STYROL, height 6 ft., hair fair-dark, eyes light coloured, wearing possibly light grey civilian suit, next of kin wife Flora SIMMA, BRUNNER DIETHELMER STRASSE 5. PW No. WA-17315 index Nos. 24731. ~~CI-Interest.~~

2. SCHLDER Albert. Captain, age 25, nationality STYROL, height 6 ft., hair black, brown eyes, wearing probably civilian trousers and shirt, next of kin mother Alberta SCHLDER, BOLZANO ALLEE 9 PW No. 211658, Index No. 3-24733. Both of ~~CI-Interest.~~

From 713 German Hospital CESEHA 21/22 April.

1. WAGNER Reinhardt. ~~V. W. 11435, born 6/2/1912,~~ Italian, Civilian. Height 170 cm, dark blonde hair, bronze complexion, wearing dark civilian suit. ~~WOK wife,~~ Maria WAGNER-MARTINELLI, VENEZIA SM 775. ~~CI-Interest.~~

2. VOETTERL Josef. V 2273, born 1/6/1910, Austrian. Clothing unknown. Height 180 cm, dark hair, black moustache, brown eyes, stout figure. ~~WOK wife, Kaethe VOETTERL,~~ GRIES near BRUNNER VINADES 21. ~~CI-Interest. Numbers 2 and 3 admitted to hospital 16 April from CI Compound.~~

From 714 German Hospital CESEMATICO 21 April.

1. ACCOSTINI Albert. 0 (civ). Nationality Italian, age 34, approx 5 feet 3 ins, hair black, eyes black, build thick set, wearing pyjamas, grey military greatcoat, Italian boots. Place of birth VARNI Province TESSIN, ~~WOK~~

14

SUBJECT: Enemy Agents, No. 181.

TO : See Distribution.

The following Enemy Agents have escaped custody:-

From CESEHA Hospital night of 23/24 April.

1. SIMMA Ernst. Civilian, age 37, nationality STYROL, height 6 ft., hair fair-dark, eyes light coloured, wearing possibly light grey civilian suit, next of kin wife Flora SIMMA, BRUNNEK DIERHOFER STRASSE 5. PW No. NA-17313 index Nos. 24731. Cf ~~CI interest~~.

2. SOELDER Albert. Captain, age 25, nationality STYROL, height 6 ft., hair black, brown eyes, wearing probably civilian trousers and shirt, next of kin mother Alberta SOELDER, BOIZACO ABLE 9 PW No. 211658, index No. S-24733. Both of ~~CI interest~~.

From 713 German Hospital CESEHA 21/22 April.

1. WAGNER Reinhardt. V. A. W 11435, born 6/2/1912, Italian. Civilian. Height 170 cm, dark blonde hair, bronze complexion. Wearing dark civilian suit. NOK wife, Maria WAGNER-WALTINELLI, VENEZIA SM 775. Cf ~~CI interest~~.

2. VOETTERL Josef. V 2273, born 1/6/1910, Austrian. Clothing unknown. Height 180 cm, dark hair, black moustache, brown eyes, stout figure. NOK wife, Keathe VOETTERL, GRUES near BRENNER VINADES 21. Cf ~~CI interest~~. Numbers 2 and 3 admitted to hospital 18 April from CI Compound.

From 714 German Hospital CESEMATICO 21 April.

1. AGOSTINI, Albert, C (civ). Nationality Italian, age 34, approx 5 feet 3 ins, hair black, eyes black, build thick set, wearing pyjamas, grey military greatcoat, Italian boots. Place of birth NARNI Province TERNI, NOK NOENBIRNI ISA, CIRCONONE, TERNI. Subject is of ~~CI interest~~.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

DISTRIBUTION:

G.S.I. HQ XIII Corps.	50
G.S.I. HQ No. 2 District.	25
G.S.I. HQ No. 3 District.	10
A.C. of S, G-2, R.A.A.C.	15
A.C. of S, G-2, HQ P.B.S. (Main)	10
Security Branch, A.6.	5
AFHQ LO, HQ IAI, RAAC	2
CIC Airport Control Agent, BART	1
GBI.389.450/1	

Robert P. Corry
D.A.D. YOUNG
Lt. Col. GS, 157 Lt.
G-2 (CI) Section

3/5
56
149

SECRET

SECRET

HEADQUARTERS ARMED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149

15 April 1945

SUBJECT : Enemy Agents

TO : C.P.O. Venezia Giulia Police Force, 13 Corps

1. Attached copy of List of Enemy Agents No. 180 is passed to you for information and retention.
2. Please acknowledge receipt on copy of this letter.

W. H. Galt
JOHN W. GALT,
Colonel, J.A.C.D.
Director Public Safety,
Sub Commission.

WJG/nb.

Receipt acknowledged

C. E. Bolt
C.E. BOLT Capt.
Superintendent (PSO)
C.I.D.

13

SECRET

THE

KILLED FORCE HEADQUARTERS
OFFICE of the Assistant Chief of Staff 3-9

1997

ON THE
TITLES
OF

0.91 m. Sticks 2.7 m. : 2.5.2005

STUDY OF THE EFFECTS OF

PAUL M. G., Anacleto
PETER J. L., Ceterio
SAMUEL, Pancilio di Ernesto
CARL, Ashah
SCOTT, Louis di
GUSMAN, Chiera
PAUL J. M. G., Giuseppe
MASCOLOVICHIO, Federico
PAUL M. G., Primo
GUSMAN, Armando e PAUL M. G.
GUSMAN, Alito
PAUL, Guido
GUSMAN, Semuele
PAUL M. G., Primo di Giulio
MASCOLOVICHIO, Giovanni di Mario
PAUL M. G., Antonio fu Luigi
MASCOLOVICHIO, Guido
PAUL M. G., Guido
GUSMAN, Benedetto
PAUL M. G., Carlo fu Anna
GUSMAN, Piero
MASCOLOVICHIO, Cleg
GUSMAN, Semuele

$$\frac{1}{2} \log \frac{1}{2} C \left(\frac{1}{2} \frac{1}{C} \right)$$

The following has been released and is no longer of C.I. interest
12

ROBERT. Cesare di Cipro.

144/978 7 290 45.

For the Assistant Chief of Staff, G-3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No

785016

REP	CIB	164/1329	7 MAY 45
REP	CIB	164/1324	7 MAY 45
REP	CIB	179/1470	20 Feb 46
REP	CIB	173/1424	15 Jan 46
REP	CIB	148/055	9 AUG 47
REP	CIB	111/1	29 Dec 44
REP	CIB	163/1325	12 Jan 45
REP	CIB	199/1373	19 Dec 45
REP	CIB	147/1086	27 Oct 45
REP	CIB	95/461	5 MAY 46
REP	CIB	168/747	12 Dec 45
REP	CIB	166/1391	13 Dec 45
REP	CIB	164/1322	9 MAY 45
REP	CIB	178/1451	29 Feb 46
REP	CIB	78/1	4 Feb 46
REP	CIB	166/21	10 Apr 45
REP	CIB	189/310	14 Feb 46
REP	CIB	91/253	6 Mar 46
REP	CIB	162/1297	1 MAY 46
REP	CIB	55/13	16 Feb 46
REP	CIB	71/317	9 Mar 46
REP	CIB	179/1503	19 Oct 46
REP	CIB	159/1047	19 Oct 46

$$= \frac{1}{2} \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{2} \right) = \frac{1}{2}$$

12

164/976 7 Dec 45.

For the Assistant Chief of Staff G-3

for Robert P. Conroy
 #2 D.E.D. 10019.
 Lt Colonel G.S. 1584
 G-2(OT) Section.

SECRET

(2)

DISTRIBUTION:

C.S.T. HQ XIII Corps.	50
C.S.I. HQ No. 2 District	25
C.S.I. HQ No. 3 District	20
A.C. of S. C-2, R.A.A.C.	15
A.C. of S. C-3, HQ I.B.S. (Main)	10
Security Branches	5
AFHQ I.O. HQ, I.O. HQ, R.A.A.C.	2
CIC Airport Control Agent, RAMP	1
CBI. 359.450/1	

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF. : SD/149

13 March 1946

SUBJECT : Enemy Agents

TO : C.P.O. Venezia Giulia Police Force, 13 Corps.

1. Attached copy of list of Enemy Agents No. 179 is passed to you for information.
2. Please acknowledge receipt on copy of this letter.

W.C.
JOHN W. CHAMMAN,
Colonel, J.A.G.D.
Director of Public Safety,
Sub Commission.

AHC/Inc.

SECRET

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS

Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512 U.S. ARMY

9 March 1946

EBL 389.704/1.

SUBJECT : Enemy Agents No. 179

TO : See Distribution.

The following, although not GIS officials, should be arrested and this Headquarters notified:

1488.	WENZ, Johann	Last known address: HARBURG. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Artist.
1489.	MUELLER, Edouard.	Last known address : BLUMENAU (Austria) Wanted by SWISS authorities. Occupation : Watchmaker.
1490.	SCHAEFER, Fritz	Last known address: GERMANY. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Businessman. Born: 21/9/20.
1491.	SCHMIDBAUER Gottfried Ludwig	Last known address : VIENNA. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Photographer-Painter. Born : 4/6/90.
1492.	STUESSI, Werner	Last known address: BRUGEL. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Engineer.
1493.	VOCHEL, Paul Ernest	From FLUHLI (LUCEARNE) Last known address : STOCHELD. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Pastry cook.
1494.	WINNELLER, Fritz.	Last known address: SUREN - Wanted by SWISS authorities. Occupation : Laborer. Born : 15/4/16.
1495.	WUTHRICH, Walter.	Son of HENRI and ANNA MARIE WUTHRICH - Originating from TRUB (NEUCHÂTE) Last known address : MUSCHWITZ. Wanted by SWISS authorities. Occupation : Agriculturist. Born : 10/12/02.

The following are suspected Enemy Agents:

Age 22; single; about 1.67m tall;

The following, although not GTS officials, should be arrested and this Headquarters notified:

1488. LENZ, Johann
Last known address: HARBURG.
Wanted by SWISS authorities -
Occupation: Artist.
1489. HUBER, Edward.
Last known address: BLUMEN (Austria).
Wanted by SWISS authorities.
Occupation: Watchmaker.
1490. SCHNER, Fritz
Last known address: GERMANY. Wanted by
SWISS authorities. Occupation:
Businessman. Born: 21/9/20.
1491. SCHNEIDER, Gottfried
Ludwig
Last known address: VIENNA.
Wanted by SWISS authorities.
Occupation: Photographer-Painter.
Born: 4/6/190.
1492. STUESSI, Ferner
Last known address: BRUGENZ.
Wanted by SWISS authorities.
Occupation: Engineer.
1493. VOCEL, Paul Ernest
From FIMLET (LUCERNE)
Last known address: STOCKHOLM.
Wanted by SWISS authorities.
Occupation: Pastry cook.
1494. VIMMELER, Fritz.
Last known address: SINGEN - Wanted
by SWISS authorities. Occupation:
Laborer. Born: 13/4/16.
1495. WUTERICH, Walter.
Son of HENRI and ANNA MARIE WUTER -
Originating from TRUB (BERNE) last known
address: MUSEHUTZ. Wanted by SWISS
authorities. Occupation: Agriculturist.
Born: 10/12/02.

The following are suspected Enemy Agents:

1496. MOROSATTI, Alfredo
a "RILINO"
Age 22; single; about 1.67m tall;
strong build; black hair; regular
features; clean shaven; speaks French
and a little English - Last seen
end of Mar '45.
1497. PALL, Giovanni
a "RILINO"
Age 20; single; native of GENEVA - about
1.80m tall; athletic build; curly black
hair; long face; smartly complexion;
black eyes; clean shaven.

SECRET

-2-

1498. PERVA, ANIELLO Carlo Dr.

At signing of the Armistice, he was serving in the Air Force in the rank of 2/Lt. ENG. in the airport of TIRANA (ALBANIA) from where he was deported to GERMANY. His wife, TURA LUCIANA de NICHELE fu CRISTOFOLINI L.R.L., born in ROME 1 Nov '25, and his parents reside in VIA GIUSEPPE SILLIOL 14, RESINA. It is believed he has taken shelter in ROME with the following: TURA, NICHELE (father-in-law) a civil servant in the Foreign Office. (No further description available)

1499. FUCCI, RENATO @ "COMPER

Recruited by MOROMMI - Trained at MILAN - age 30; married; with 2 children - about 1.68m tall; slender medium build; wavy black hair; oval face; swarthy complexion; brown eyes; speaks French & German; well-dressed type. Last seen MILAN '45.

1500. SANON, LUIGI @ "SSO"

About 35; married; Southern Italian; about 1.83m tall; athletic build; black hair; thin long face; swarthy complexion; black eyes; clean-shaven; short-sighted; wears glasses; Speaks French and a little English and German.

1501. TRICARICO, GIOVANNI
or GLIEMI @ "PINKO"

Age 24; married; Sicilian; about 1.63m tall; athletic build; wavy black hair; thin long face; brown complexion; black eyes. Speaks French and a little English and German.

1502. TUGGI, GIULIANO

Age about 49; single; about 1.65m tall; strong build; wavy greyish hair; regular features; swarthy complexion; light brown eyes; clean-shaven.

1503. "WERNER" @ LEPTUCHIN, OLEG

Agent of F.T 173. In Apr '44 sent on mission as VT Op. to South of ITALY, and transmitted excellent reports to BELGRAD and LERNO - about 40; married; resident at BELGRADE; comes from old Russian family - 1.7m tall; tall; thin; brown hair; Speaks Russian, Serbo-Croat, Italian, French and English.

The following have been arrested:

FERRAGATTI, GIOVANNI.

Ref. C.I.B. 163/1303 of 2 Nov '45

1499. TUCCI, REMATO @ "COMET"

1500. SAVONA, LUIGI @ "SSO"

1501. TRICARICO, GIOVANNI
or GIANNI @ "PIKO"

1502. TUCCI, REMATO

1503. "FERNER" @ LEMPECHIN, OLEG

FERRAGUTI, GIOVANNI.

FRANCONI, SILVANO @ "SILVIO"

MARCHESE, Antonio - Lt.

MARTINUZZI - MARINO di GUILLIO

SEMPICINI, MARIO @ "UGOLINO"

Distribution: see attached sheet.
PRC/cpf

Reenlisted by MOROZZI - Trained at
MILAN - age 30; married; with 2
children - about 1.68m tall; slender
medium build; wavy black hair; oval
face; swarthy complexion; brown eyes;
speaks French & German; well-dressed
type. Last seen MILAN '45.

Age 35; married; Southern Italian;
about 1.83m tall; athletic build;
black hair; thin long face; swarthy
complexion; black eyes; clean-shaven;
short-sighted; wears glasses; speaks
French and a little English and German.

Age 24; married; Sicilian; about 1.68m
tall; athletic build; wavy black hair;
thin long face; brown complexion;
black eyes. Speaks French and a little
English and German.

Age about 43; single; about 1.65m tall;
strong build; wavy greyish hair;
regular features; swarthy complexion;
light brown eyes; clean-shaven.

Agent of F.T. 173. In Apr '44 sent
on mission as WT Op. to South of ITALY,
and transmitted excellent reports to
BEIGER.D. and MORA.LO - about 40; married;
resident at BELGA.DE; comes from old
Russian family - 1.7m tall; thin;
brown hair; speaks Russian, Serbo-Croat,
Italian, French and English.

8

The following have been arrested:

Ref. C.I.B. 163/1303 of 2 Nov '45

Ref. C.I.B. 163/1367 of 12 Dec '45

Ref. C.I.B. 163/1306 of 2 Nov '45

Ref. C.I.B. 163/1308 of 2 Nov '45

Ref. C.I.B. 162/1388 of 12 Dec '45

for Robert R. Corington
E.H. B. NICHOLS, 1st Lt.
Colonel, G.S.C.
acting J.O. of S., G-2

-3-

DISTRIBUTION:

G.S.I. HQ, XIII Corps.	50
G.S.I. HQ, No.2 District	25
G.S.I. HQ, No.3 District	10
A.C. of S., G-2 R.A.A.C.	15
A.C. of S., G-3 HQ P.B.S. (Main)	10
No.4 FS Control R.F. Agent	1
POINGILLNO Airport	5
A.C. of S., G-3 P.B.S. (South)	5
Security Branch, ...6.	2
AHQ L.O. H.Q. I.A.I. HOME	1
CIC Airport Control Agent, BARI	
GBI.389.450/1.	

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149
SUBJECT : Enemy Agents
TO : C.I.S.O. Venezia Giulia Police Force.

25 February 1946

1. Attached copy of List of Enemy Agents No.178 is forwarded for information and retention.
2. Please acknowledge receipt on attached copy of this letter.

JOHN W. CHAMBERLAIN
Colonel J.A.C.D.
Director Public Safety
Sub Commission.

JEM/gm

File with copies of List 178

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS

Office of the Assistant Chief of Staff, G-2
APO 512 U.S.A.M.I.

GSI-339.704/1.

20 February 1946

SUBJECT: Enemy Agents No. 178

TO: See Distribution.

The following are suspected enemy agents.

1465. BERGAMASCHI, Lino di Edoardo Paratrooper assigned to S.I.D. for special jobs. Born 12 Nov '25 - ITALY. Address: 50000, GALLERIA 10.44.
1466. BLOSI, Franco di Costanzo Paratrooper assigned to S.I.D. for special jobs. Born 17 July '27 - ITALY. Address: 50000, GALLERIA 5.
1467. BOCCI, Davide di Valentino Engaged in special work for S.I.D. after Dec '44 - Class 1940.
1468. BRUSCHI, Valeria. Engaged in special work for S.I.D. after Dec '44 - Class 1923.
1469. BUCCI, Antonio de Giuseppe Paratrooper - was believed to have been assigned to S.I.D. for special work. Born 17 Jan '25 - ITALY. Address: 50000, GALLERIA 80 - ROME.
1470. CAMUCCI, Marcello di Ernesto Special work with S.I.D. after Dec '44. Class 1920.
1471. COLUMBO, Edoardo di Giovanni Paratrooper assigned special work for S.I.D. Born 2 May '25 - ITALY - Address: VI. CARDINAL FERRERO No. 7.
1472. DE BENEDETTI, Natale Collaborator with the San Marco Division.
1473. DE GIROSSI, Massimo fu Franklin. Paratrooper assigned special work for S.I.D. Born Rome 12 Feb '24. Address: VI. CECILIA No. 48, ROME.
1474. GABRIELI, Giampaetro di Remo Paratrooper assigned special work for S.I.D. Born VIOMINI 7 Jan '22. Address: 10000, GALLERIA 10.10.
1475. GATTOLINI, Ines Signorina Collaborator with San Marco Division.
1476. LAMZINI, Cesare fu Giacomo Paratrooper assigned special work for S.I.D. Born 1911, 28 Oct '27 - Address:

1465. BERGALONI, Lino di Edoardo
Paratrooper assigned to S.I.D. for
special jobs. Born 12 Nov '25 - MILAN
Address: CURIA CATTOLICA 10.44.
1466. BLOSI, Franco Gi Costanzo
Paratrooper assigned to S.I.D. for
special jobs. Born 17 July '27 -
BOLOGNA - Address: VI. CHIUDARI 5.
1467. BOCCI, Davide di Valentino
Engaged in special work for S.I.D.
after Dec '44 - Class 1910.
1468. BRUSCHI, Valeria.
Engaged in special work for S.I.D.
after Dec '44 - Class 1926.
1469. BUGGI, Antonio de Giuseppe
Paratrooper - was believed to have
been assigned to S.I.D. for special
work - Born 17 Jan '25 - MILAN -
Address: V. DELL. CIVILINO 80 - ROMA.
1470. CACCIO, Marcello di Ernesto
Special work with S.I.D. after Dec '44.
Class 1920.
1471. COLEBO, Edoardo di Giovanni
Paratrooper assigned special work for
S.I.D. Born 2 Dec '25 - MILAN - Address:
VI. CARDINAL FREDERICO No. 7.
1472. DE BENEDETTI, Notale
Collaborator with the San Marco
Division.
1473. DE GIOSI, Massimo fu
Franklin.
Paratrooper assigned special work for
S.I.D. Born ROMA 4 Feb '24. Address:
VI. CARRA No. 43, ROMA.
1474. GARETTI, Giampietro di Remo
Paratrooper assigned special work for
S.I.D. Born VIGEVANO 7 Jan '22.
Address: 10V. L. CARLO FALLO No. 10.
1475. GIRONI, Ines Signorina
Collaborator with San Marco Division.
1476. LANZINI, Cesare fu Giacomo
Paratrooper assigned special work for
S.I.D. Born MILAN 22 Oct '27 - Address:
VI. MARINI 12, MILAN.
1477. MALINATI, Mario fu Enrico.
Collaborator with San Marco Division.
Born: MILANO 1 Jan 1910.
1478. PASI, Dante di Vittorio
Assigned special work with S.I.D. after
Dec '44. Class 1923.
1479. PIVA, Giorgio di Rodolfo
Assigned special work with S.I.D.
after Dec '44. Class 1919.
1480. FREMUNO - Teresa Signorina
Collaborator with San Marco Division.

SECRET

1481. F. SCOTT, Reno fu Giulie.

assigned special work with S.I.D.
after Dec 14. Class: 1926.

1482. F. VELLI, Carlo di Franco.

Collaborator with San Marcos Division.
Born 14 April 1923 YOCHEP.

1435. ROBERTO, Giovanni di Mario

Born CMO 23 Sept '12. Address:
VIA PRINCE STREET, S 5/9. Last seen
VERONA - June '44. Height 5'7";
regular build; dark rosy complexion;
light brown eyes; black wavy hair;
clean shaven. Cadet officer of
paratroopers.

44841
19871
BULL, Bruno di Giuseppe.

Wishes to be employed by German S.S. in Italy. Born 4 Dec'22 - 244. - address: VL. 5. VOLT. 15. 17 1411355.

1485. *bl.Ra.*, Pietro di Francesco
Pavle.

has to be employed by German co. in
Italy; was 21 Sept'22 in Germany.
Address: E. LANGE II, Berlin.

11786. VIRONE, Gabriele di Giuseppe.

Penetration estimated as total work
 for 15.00. Total 15 for 125 in coll.-
 down: 15.00. Total 15.00.

487. VON L. ZEHRNDT.

Baron Clements - Crown Prince Albert
of Prussia. He is a member of
Vienna's Imperial Museum.
V. L. L. L.

The following have been arrested:

CECQ.HTI,...Iamrdao

407. S. I. O. 173/2, 13 62 4 304, 46.

Dr. D. D. Vittoria.

For. I. I., 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925.

The following is a escaped:

WILFRED Renato Germino,

Ref. C.I.D. 159/1252 of 19 Oct 45.
Received from Bill Quasture 19 Feb-
reported making way to L.A. 118.

• BACKLIFT TEST

Ref. C.I.B. 159/1253.

For the Assistant Chief of Staff, C-2.

Robert R. Cooney
Colonel, U.S.C.
557.02 of 5,0-2

OTTENBREITING

6-25-40 H. H. H. H. H.

1481. RUI, Bruno di Giuseppe. Was to be employed by German S.S. in Italy. Born 4 Feb '29 - 211. - Address: FL. ... 10.13 VARESE.
1485. RUI, Pietro di Francesco Paolo. Was to be employed by German S.S. in Italy. Born 21 Sept '22 at 211. - 000. - Address: E. ... 10.23.
1486. VIRONI, Gabriele di Giuseppe. Penetration assigned special work for ... Born 15 Nov '23 - 000. - Address: E. ... 10.23.
1487. VIRONI, ... - 3 Nov ... 10.23. - ... of ... in ... 10.23.

The following have been arrested:

- CECCARINI, Lorenzo. Ref. C.I.B. 173/1416 of 4 Jan '45.
- CECCARINI, Vittorio. Ref. C.I.B. 121/105 of 14 Apr '45.

The following has escaped:

- CECCARINI Remo Germino. Ref. C.I.B. 159/1252 of 19 Oct '45. Escaped from ... reported making way to ...
- CECCARINI Signora. Ref. C.I.B. 159/1253.

For the Assistant Chief of Staff, G-2.

Robert R. Covington
Colonel, G-2.
... 2

DISTRIBUTION:

G-3.I. HQ, XIII Corps.
G-3.I. HQ, No. 2 District
G-3.I. HQ, No. 3 District
G-3. of S., G-2 R.A.A.C.
G-3. of S., G-3, Hq P.B.S. (Main)
No. 4 NS Control R.F. Agent
G-3. of S., G-3 P.B.S. (South)
Security Branch, ...
G-3. of S., G-3, I...I. R.F.
CIO Import Control Agent, R.F.
G-3-389.450/1.

RAC/epf

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF. :SD/149

15 Feb. 1946

SUBJECT :List of enemy agents, etc.

TO :Headquarters, Venezia Giulia Police Force.

1. Herewith one copy each of the following publications for your information and retention.

2. Please acknowledge receipt on duplicate of this letter.

"List of Enemy Agents" (AFHQ 389.70 4/I) - Number 177

"GIS Staff Bulletin" (AFHQ 389/704/G/I) - Numbers 93-96 (incl.) and number 98.

One copy of number 97 was sent to you on 11 Feb. 1946.

JOHN W. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub Commission.

JWC/us

SECRET

SECRET

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
Office of the Assistant Chief of Staff, G-2:
APO 512, U.S. Army.

GBI-389.704/1.

SUBJECT : Enemy Agents. No. 177.

TO : See Distribution.

6 February, 1945.

The following are suspected enemy agents:

1462 LOVATO, Antonio.

Special agent of BAIRO in Near East and
Greece. Last seen in C.I.E.C. 1940. Age
about 40; ht. 1.80 m; thin brown hair;
wears glasses; strong Venetian accent.

1463 DE PAGANINI, Romano

Ex-Gestapo agent on Franco-Italian border.
Believed to have gone to VENICE or TRIESTE
region. Former officer of Austrian Imperial
Army. Age about 50; ht. 1.80 m; dark
complexion; almost bald. Speaks French,
English, Italian, Polish and German very
fluently.

1464 DE PAGANINI, Torquato
@ Teddy MEYER.

Ex-Gestapo agent on Franco-Italian border.
Age about 35; ht. 1.85 m; blonde hair; very
thin; very bad teeth. Speaks fluent German,
Italian and Spanish.

The following has been arrested:

SILVI, Pietro

Reference C.I.B. 122/845 of 17 April 1945.

The following is no longer wanted:

LEVI, Renato
@ RENATO.

Reference C.I.B. 176/1456 of 28 January 1946.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

P 3 - d 2

WILLIAM B. NICHOLS,
Colonel, G.S.C.,
Asst. J.C. of S, G-2.

The following are suspected enemy agents:

Special agent of Bufile in Near East and
Greece. Last seen in Cairo, 1940. -age
about 40; ht. 1.60 m; thin brown hair;
wears glasses; strong Venetian accent.

Ex-Gestapo agent on Franco-Italian border. Believed to have gone to VERONA or TRIESTE region. Former officer of Austrian Imperial Arm'y. Age about 50; ht. 1.80 m; dark complexion; almost bald. Speaks French, English, Italian, Polish and German very fluently.

Ex-Gastepo agent on Franco-Italian border.
Age about 35; ht. 1.95 m; blonde hair; very
thin; very bad teeth. Speaks fluent German,
Italian and Spanish.

The following has been arrested:

Reference C.I.B. 122/345 of 17 April 1945.

The following is no longer wanted:

Reference C.I.B. 176/1456 of 28 January 1945.

For the Assistant Chief of Staff, G-2:

L. R. B. NICHOLS,
Colonel, G.S.C.,
Asst. Dir. S. C-2.

C.S.I., HQ, XIII Corps	50
G.S.I., HQ, No. 2 District	25
G.S.I., HQ, No. 3 District	10
A.O. of S., G-2, R...A.C.	15
...C. of S., G-3, HQ, P.B.S. (Main)	10
No. 4 FS Control R.F. Agent	
POMIGIL NO Airport	
A.C. of S., G-3 P.B.S. (South)	1
Security Branch, A.C.	5
AFHQ I.O., H.Q., I...I. ROME	5
CIC Airport Control Agent, BARI	2
GBI-389.450/1.	1.

11/2
3160
149

3500

2393

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
PUBLIC SAFETY SUB COMMISSION
SECURITY DIVISION

REF : SD/149

5 February 1946

SUBJECT : List of Enemy agents etc.

TO : Headquarters, Venezia Giulia Police Force

1. Herewith one copy of each of the following publications for your information and retention.
2. Please acknowledge receipt on duplicate of this letter.

"List of Enemy agents" (AFHQ 389.704/1)
Numbers 169-176 (inclusive)

"GIS Staf bulletin" (AFHQ 389/704/G/1)
Numbers 90-92 (inc.)

13/2
5254
149

TFC/nb

John E. Chapman
JOHN E. CHAPMAN,
Colonel J.A.G.D.,
Director Public Safety,
Sub Commission.

Received the above on 12.2.46



C.E. Bolt
For the Chief of Police

C.E. BOLT Capt.
Superintendent (PSO)
Security Section

SECRET

